



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 17 giugno 2026

Il giorno 17.06.2026 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.
Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in
seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.BALLIANA MIRELLA
2.BASSETTO PAOLO
3.BEVILACQUA SILVIA
4.BORTOLOTTI GIULIA
5.BRAIDO FABIO
6.BRAIDO GIOVANNI
7.CALDART ANTONELLA
8.CARNELOS GRAZIANO
9.CUTIFANI IRENE

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X

10.DA RE GIANANTONIO
11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.
12.DE NARDI MARTA
13.ERRANTE LORENZO
14.POSOCCO GIANLUCA
15.TOFFOLI THOMAS
16.TONON ROBERTO
17.ULIANA ANTONELLA

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BEVILACQUA SILVIA – TOFFOLI THOMAS - TONON ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE ANTONI GIULIO – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18740 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO AL DETERIORAMENTO DEL MANTO STRADALE E DEL MARCIAPIEDE IN UN TRATTO DI VIA ANTONIO CANOVA, CON CRITICITÀ LEGATE ALLA SICUREZZA PEDONALE E AL DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE.
- 3) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18745 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO ALLA SCARSA VISIBILITÀ DEGLIATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN VIA UMBERTO COSMO E AI CONSEGUENTI RISCHI PER LA SICUREZZA STRADALE.
- 4) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.05.2026 PROT.N. 21180 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO TONI DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, AD OGGETTO "INTERVENTO URGENTE E DEFINITIVO PER PREVENZIONE ALLAGAMENTI IN VIA CAL DE PRADE (ZONA ARTIGIANALE/COMMERCIALE)".
- 5) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 3.06.2026 PROT. N.21569 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO TONI DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, IN MERITO ALL'INTRODUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI UN CANE PRIVO DI PROFILASSI VETERINARIA E ALL'ORDINANZA N. 174 DEL 29.05.2026 RIGUARDANTE L'OBLIGO VACCINALE PER CANI E GATTI.
- 6) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 3.06.2026 PROT. N. 21570 DAL CONSIGLIERE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO AL CASO DI RABBIA RECENTEMENTE AVVENUTO E SULLE CONSEGUENZE DEL CASO.
- 7) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO AL SENTIERO 1043.
- 8) BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026/2028. VARIAZIONE N. 3.
- 9) ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - Articolo 1, commi da 82 a 101, L. N. 199/2025 e articolo 10 quinquies, D.L. 38/2026, convertito con L. 88/2026.
- 10) RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 E ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 RELATIVA AL BORGHETTO SUL MESCHIO - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICACARTIERA GALVANI.
- 11) COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO.
- 12) INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2026.
- 13) CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE. PROROGA.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI. 5
- 2) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18740 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO AL DETERIORAMENTO DEL MANTO STRADALE E DEL MARCIAPIEDE IN UN TRATTO DI VIA ANTONIO CANOVA, CON CRITICITÀ LEGATE ALLA SICUREZZA PEDONALE E AL DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE. 6
- 3) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18745 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO ALLA SCARSA VISIBILITÀ DEGLIATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN VIA UMBERTO COSMO E AI CONSEGUENTI RISCHI PER LA SICUREZZA STRADALE. 8
- 4) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.05.2026 PROT.N. 21180 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO TONI DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, AD OGGETTO "INTERVENTO URGENTE E DEFINITIVO PER PREVENZIONE ALLAGAMENTI IN VIA CAL DE PRADE (ZONA ARTIGIANALE/COMMERCIALE)". 9
- 5) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 3.06.2026 PROT. N.21569 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO TONI DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, IN MERITO ALL'INTRODUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI UN CANE PRIVO DI PROFILASSI VETERINARIA E ALL'ORDINANZA N. 174 DEL 29.05.2026 RIGUARDANTE L'OBLIGO VACCINALE PER CANI E GATTI. 13
- 6) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 3.06.2026 PROT. N. 21570 DAL CONSIGLIERE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO AL CASO DI RABBIA RECENTEMENTE AVVENUTO E SULLE CONSEGUENZE DEL CASO. 13
- 7) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO AL SENTIERO 1043. 17
- 8) BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026/2028. VARIAZIONE N. 3. 36
- 9) ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - Articolo 1, commi da 82 a 101, L. N. 199/2025 e articolo 10 quinquies, D.L. 38/2026, convertito con L. 88/2026. 39
- 10) RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 E ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 RELATIVA AL BORGHETTO SUL MESCHIO - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICACARTIERA GALVANI. 42
- 11) COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO. 48
- 12) INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2026. 49

13) CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER
LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE. PROROGA.

50

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 17 GIUGNO 2026

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Buonasera. Buonasera. Benvenuti. Consigliere Da Re l'accredito bene. Buonasera, grazie di essere presenti e iniziamo con l'appello.

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti***

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, grazie. Scrutatori, chiedo la disponibilità di Thomas Toffoli, di Tonon Roberto e di Bevilacqua Silvia. Grazie. Allora, all'inizio di questo consiglio comunale corre l'obbligo di ricordare che nelle scorse settimane è venuto a mancare il professor Giovanni Tonin, già presidente dell'Azione Cattolica diocesana di Vittorio Veneto, per decenni figura di riferimento nel panorama educativo, è stato anche assessore nella giunta della libera, quindi era seduto su questi banchi. Con la sindaco abbiamo fatto pervenire alla famiglia un telegramma di condoglianze e di ringraziamenti per l'impegno profuso a nome della giunta e di tutto il consiglio comunale.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

Ora passiamo al, vediamo se ci sono comunicazioni dei consiglieri. Prego Assessore Padoan. Prego.

PADOAN ENRICO - Assessore:

Buonasera. Buonasera a tutti. Buonasera a tutte e approfitto del momento delle comunicazioni per condividere alcune iniziative culturali principalmente che si terranno di qui fino alla fine del mese e del mese di giugno. Innanzitutto, a domani fino al 21 giugno si terrà presso il Parco Dani, il Gas Rock 2026 con, insomma, un evento benefico patrocinato dal Comune e di Vittorio Veneto, un evento benefico in favore della LILTA, la Liga Itale Lotta ai Tumori. Quindi e da giovedì 18 giugno con l'apertura delle ore 17 fino al 21 giugno presso il Parco Dan. Il 19 giugno presso il Museo della Battaglia alle ore 20:30 si terrà l'evento Vajont, la fine di un'epoca, incontro con l'autore Marco De Biasi, un viaggio fotografico e narrativo dedicato alla tragedia del Vajont con appunto il noto artista locale e presente appunto come protagonista dell'evento. Approfitto inoltre per ricordare e l'evento che si terrà il 24 giugno 2026 alle ore 20:30 presso il Teatro Comunale Lorenzo da Ponte. Abbiamo lezione di musica sulle Nozze di Figaro con ospite il noto divulgatore musicale voce di Radio 3 Giovanni Bietti. Anche questo è un evento coorganizzato con il Centro Teatrale da Ponte e è a ingresso libero e che è uno degli eventi all'interno del calendario delle iniziative dedicate alla figura di Lorenzo da Ponte che gode dell'inclusione del programma grandi eventi della Regione Veneto che approfittiamo per ringraziare. Inoltre, fino a fine mese sono ancora visitabili le due i due progetti espositivi, uno in galleria civica dal titolo Comics, Quando i fumetti conquistarono il mondo, un viaggio attraverso la storia del fumetto a cura di Silvano Mezzavilla e la mostra presso Palazzo Todesco Animo Cipputi dedicata al noto operaio frutto della

matita del maestro Francesco Tullio Altanna. Quindi fino al 28 giugno sono ancora visitabili le due esposizioni. Grazie mille.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Comunicazione dell'assessore Marco Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Sì, anche per da parte mia una breve comunicazione. Innanzitutto, buonasera a tutti. Relativamente al fatto che proseguono gli incontri all'interno di quelle che sono state la gli incontri partecipati del piano degli interventi e in questo caso sarà un incontro più di carattere divulgativo, si terrà il 24 di giugno alle ore 18:30 presso il Museo della Battaglia e verrà presentato un libro da parte della professoressa Lena Granata del Politecnico di Milano dal titolo La città di tutti e sarà l'occasione questa per un po' di pianificazione di urbanistica naturalmente della nostra città. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Non vedo altre comunicazioni, quindi chiuso il punto 1.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18740 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO AL DETERIORAMENTO DEL MANTO STRADALE E DEL MARCIAPIEDE IN UN TRATTO DI VIA ANTONIO CANOVA, CON CRITICITÀ LEGATE ALLA SICUREZZA PEDONALE E AL DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Al punto 2, Interrogazione del consigliere Thomas Toffoli in merito al deterioramento del manto stradale e del marciapiede in un tratto di via Antonio Canova. Prego consigliere, prenoti.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Buonasera Sindaca, assessori, consiglieri e pubblico qui presente in sala. Questa sera parliamo di viabilità a Ceneda, in particolar modo in via Antonio Canova che ho rilevato delle problematiche. Leggo la mia interrogazione. Premesso che in via Antonio Canova nella zona dei negozi, in particolar modo dove c'è la macelleria e la rivendita del pane, sia marciapiedi che la strada riversano con l'asfaltatura deteriorata, con il rischio di inciampo e caduta da parte dei pedoni, con la formazione ristagno di acqua piovana. I pozzetti raccolta acque nella strada faticano a far defluire l'acqua, soprattutto quando piove incessantemente. Inoltre, in alcuni punti della strada si sono formati, purtroppo, degli avvallamenti in contropendenza, formando delle pozze d'acqua di ristagno, rimanendo sulla strada. Inoltre, alcune griglie dei pozzetti sono cedute sotto la quota a livello strada. Chiedo quindi a questo Comune che venga fatta l'asfaltatura sopra i marciapiedi ammalorati, garantendo così la sicurezza dei pedoni, che vengano asfaltati tutti i buchi delle della carreggiata stradale di via Canova; che venga svolta la pulizia periodica dei pozzetti, garantendo così lo scorrimento delle acque piovane della strada; che dove vi sono gli avvallamenti della strada si vada a posare un nuovo asfalto, rimodellando a dovuta pendenza il manto stradale, evitando così ristagno di acqua piovana; che vengano sistemati, rifissati a livello idoneo alla strada i coperchi dei pozzetti. Dopodiché ho anche inviato una lettera

alla Provincia e alla Regione, giusto per informare sulla situazione stradale, in modo che possano anche eventualmente dare supporto e sostegno economico ai lavori. È ovvio che se sono strade di competenza comunale loro non possono intervenire. E magari consiglio anche l'assessore De Antoni se può fare un elenco delle strade competere la Provincia e Regione in modo che appunto vengano loro ad intervenire per sistemare queste strade e quelle comunali, insomma, chiedo venga fatta manutenzione perché è da anni che purtroppo si vede proprio che le strade hanno bisogno di manutenzione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere. Risponde l'assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, buonasera. Buonasera a tutti. Qui il consigliere Toffoli ha ragione, nel senso che soprattutto per quanto riguarda il marciapiede di via Canova, diciamo, sono messi abbastanza male. Siamo intervenuti anche negli ultimi mesi dell'anno scorso con dei rappezzi che purtroppo lasciano il tempo che trovano sia lungo il percorso sia in particolare, diciamo, in corrispondenza dei negozi a cui faceva accenno e dove c'è un grosso traffico di macchine che naturalmente con questi sistemi, diciamo, questi rappezzi parziali che facciamo, chiaramente con la rotazione delle ruote, degli sterzi, eccetera, proprio in quella curva lì creano dei problemi. Ci siamo impegnati, abbiamo visto con gli uffici che è un intervento questo che possiamo fare, diciamo, di un magari di fare un tratto più completo del marciapiede, diciamo, nelle vicinanze appunto dei due negozi, fare l'intervento su tutto il marciapiede al momento non siamo non siamo pronti a farlo, non abbiamo le risorse programmate per farlo e qui ha ragione dire che ci sono tanti problemi sulle strade e stiamo cercando di intervenire sulle strade, diciamo, che riteniamo essere più rovinate, ma anche quelle di maggior traffico. quella a cui lei fa riferimento è sicuramente una strada di traffico rispetto ad altre che abbiamo in giro per la città, diciamo, è ancora in una situazione accettabile perché se è vero che ci sono questi avvallamenti, ci sono questi pozzetti che in qualche modo hanno ceduto o sono risaliti rispetto alla strada, comunque diciamo si può percorrere con un po' di attenzione e quindi è un problema comunque che abbiamo sì, diciamo in attenzione e che cercheremo in qualche modo di risolvere innanzitutto col marciapiede che, come diceva lei, è la cosa più problematica e più sicura per i pedoni. Pian piano cercheremo anche di intervenire sulla strada, ma torno dire attualmente qui bisogna fare un intervento completo, non è che si possano fare piccoli interventi, per cui dobbiamo mettere le risorse. Le risorse dell'anno scorso sono già state programmate quel milione di euro che abbiamo messo in bilancio e quindi al momento non abbiamo risorse. Vedremo con l'avanzo dell'amministrazione quando riusciremo ad applicarlo se riusciamo a trovare qualche risorsa per fare qualche intervento. Quello che lei a cui lei facendo è sicuramente importante. Altro aspetto importante è quello delle caditoie stradali, no? E lì, tanto per avere un numero, abbiamo 8.000 caditoie in tutto il territorio comunale e diciamo purtroppo insomma nel passato insomma non hanno avuto una grande manutenzione. Purtroppo, il vento, le foglie che cadono prima bloccano, diciamo, i fori. Una volta c'era sempre qualcuno che andava davanti a casa almeno a liberare almeno i fori. Però purtroppo è un problema grosso che abbiamo qui. Abbiamo sia gli operai comunali che hanno un'attrezzatura per fare la pulizia anche profonda e abbiamo chiesto a Savno di porre grande attenzione soprattutto alla pulizia delle foglie, quindi la parte superficiale in corrispondenza delle caditoie proprio per fare un'attività di prevenzione e a Savno

abbiamo anche chiesto di fare un intervento straordinario di pulizia delle caditoie. Siamo in coda in, diciamo, in un lungo elenco di comuni che hanno chiesto questo, chiaramente è a pagamento, però insomma fatto diciamo fatto da loro, probabilmente ha dei risultati migliori. Abbiamo anche fatto, soprattutto alla fine dell'anno scorso, dopo le piogge forti di luglio dell'anno scorso, abbiamo fatto un intervento anche con un'impresa privata, con un'impresa, un'azienda locale per fare una serie di caditoie da pulire. è un tema un po' delicato qui. diciamo al momento non siamo in grado di intervenire direttamente in maniera, diciamo, forte per risolvere tutti questi problemi, però ci stiamo lavorando e abbiamo l'impegno anche come uffici di dare una priorità soprattutto alla pulizia delle caditoie anche in attività di prevenzione rispetto alle piogge e poi quindi ai possibili allagamenti non più tardi dell'altra settimana quando è venuta una pioggia di 20 minuti davanti all'incrocio di via Dante con via Vittorio Emanuele c'era una pozzanghera che io ho cercato di intervenire per liberare almeno, però chiaramente passavano le macchine velocemente e quindi mi schizzavano completamente. Poi dopo un poco si sono ripassato a vedere, si è liberato. Quindi il problema c'è, ha ragione, in parte sistemiamo il marciapiede, per gli altri interventi dobbiamo prevedere un intervento più importante che cercheremo adesso di in base alla programmazione di poter inserire.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie assessore. Consigliere Toffoli se vuole esprimere soddisfazione o non soddisfazione, prego. Riprovi. Non leggo la sua prenotazione.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Ok. Sì, ringrazio l'assessore, condivido che sia meglio la scelta appunto che ha proposto e pensavo anch'io l'intervento generale ben fatto in modo da rifare tutta l'asfaltatura della strada e ripristinare e riparare anche i pozzetti e le caditoie. Quindi ringrazio per l'impegno preso e andiamo avanti così. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Chiuso il punto 2.

---oOo---

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 13.05.2026 PROT. N. 18745 DAL CONSIGLIERE THOMAS TOFFOLI, GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI, IN MERITO ALLA SCARSA VISIBILITÀ DEGLIATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN VIA UMBERTO COSMO E AI CONSEGUENTI RISCHI PER LA SICUREZZA STRADALE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Punto 3. Interrogazioni il consigliere Thomas Toffoli in merito alla scarsa visibilità degli attraversamenti pedonali in via Umberto Cosmo e i conseguenti rischi per la sicurezza stradale. Prego, consigliere.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Sì, grazie, Presidente. Di nuovo a Ceneda ho notato che purtroppo le strisce sono sbiadite e arrivando giungendo anche quell'automobile difficilmente si riesce a notarle. È capitato proprio a me e verso le strisce di fronte sempre del panificio che c'erano due anziane, ma non capivo se fossero le strisce o oppure no e quindi giustamente mi sono fermato e le ho fatte passare. Ho notato appunto che le strisce vanno

rifatte, sono sbiadite e pensavo, appunto, che sia necessario magari utilizzare una vernice che sia più duratura nel tempo, che si mantenga di più, perché forse è quello il problema che in generale vengono fatte sì anche periodicamente, ma si sbiadiscono col passaggio sicuramente di mezzi pesanti degli autoveicoli, il sole, l'ambiente, il clima, la pioggia, eccetera e non solo un po' in tutta quella zona vanno ridipinte. Ecco, quindi il consiglio che do è magari interpellare delle aziende che abbiano un materiale e più valido nel tempo, insomma. Ecco, questo è il tutto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere Toffoli. Risponde l'assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì. E qui forse la risposta più positiva perché non so se ho avuto modo di vedere, si sono già fuori le ordinanze per chiusura di una parte della strada. Domani cominciano a fare la segnaletica orizzontale in via Cosmo quindi poi anche verso la piazza. Quindi per via Cosmo ci sono tanti temi che influiscono, diciamo, la l'avvio dei lavori, no? La pioggia, l'impresa che viene inizia, poi viene la pioggia, va via, poi non tornano. E l'ultimo esempio è la scorsa settimana dei lavori fatti, credo, sempre dal dalle aziende che mettono giù la fibra lungo via Lioni o Cosmo, Lioni mi sembra. Sì, che vicino al teatro in sostanza, che aveva creato anche lì qualche, diciamo, lamentela, ecco, da parte dei cittadini, sono finiti la scorsa settimana, per cui adesso riusciamo a fare quel tratto di strada. Per quanto riguarda la piazza, stiamo aspettando che la SIR, la società che ha fatto, che ha messo giù la fibra asfalti i tratti interessati da questo lavoro che hanno fatto, che è un tratto abbastanza lungo tutta la piazza e poi che va su verso anche la via che porta alla Villa Papadopoli e quindi questo lavoro dovrebbe essere fatto a breve e quindi appena fatto il lavoro faremo anche la segnaletica orizzontale. Qui stiamo anche pensando per quanto riguarda la piazza Giovanni Paolo I di diciamo predisporre una segnaletica orizzontale che in qualche modo consenta un parcheggio più ordinato delle macchine. Oggi è proprio ognuno la mette dove vuole e quindi anche dal punto di vista del numero dei parcheggi, della capienza del parcheggio, si perdono dei posti. Poi c'è anche il discorso della loggia che in qualche modo deve essere preservata. Ci sono delle macchine che parcheggiano quasi lungo la rampetta e quindi stiamo pensando ecco di mettere giù con i nostri tecnici mettere giù una planimetria e quindi poi fare anche segnare anche i parcheggi, diciamo, orizzontali. E ok. Ecco, per quanto riguarda la parte dell'uso dei materiali, mi hanno assicurato, la responsabile, insomma, dell'ufficio mi ha assicurato che sono quelli previsti, tra l'altro, dall'ANAS e sono quelli che solitamente vengono utilizzati. Sono anch'io, riconosco anch'io la critica che sul fatto che anche la segnaletica che ha fatto l'anno scorso già cominciano a essere, diciamo, in qualche modo sbiadite e ho chiesto di verificare con l'azienda che siano proprio quelle che c'è scritto in capitolato e che non siano. Ecco, mi hanno assicurato che è così, però non riesco, sì, mi ha assicurato, sono quelle mi ha assicurato, sono quelle che utilizza l'ANAS, quindi almeno quelle dovrebbe essere una buona indicazione, insomma.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie assessore. Prego consigliere.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Ringrazio. Prendo atto e con soddisfazione che iniziano i lavori per la dipintura delle strisce pedonali in modo da appunto mettere in sicurezza i nostri cittadini, soprattutto gli anziani. Grazie Assessore.

---oOo---

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 28.05.2026 PROT.N. 21180 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO GIANANTONIO DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, AD OGGETTO "INTERVENTO URGENTE E DEFINITIVO PER PREVENZIONE ALLAGAMENTI IN VIA CAL DE PRADE (ZONA ARTIGIANALE/COMMERCIALE) .

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, passiamo al punto numero 4, interrogazione del consigliere Gianantonio Da Re ad oggetto Intervento urgente e definitivo per prevenzione e allargamenti in via Cal de Prade. Prego, consigliere.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. Ricevo diverse lamentele da industriali che hanno la loro attività in via Cal de Prade. Da oltre 2 anni sono state inoltrate segnalazioni formali agli uffici comunali in merito a ripetuti e gravi fenomeni di allagamento nella zona artigianale e commerciale di via Cal de Prade, tali eventi ricorrenti durante le precipitazioni anche di entità moderata, provocano danni stabili alle attrezzature, ai capannoni con ricadute economiche e di sicurezza per le imprese e i lavoratori operanti nella zona. Nonostante le segnalazioni e i solleciti effettuati da 2 anni precedenti, non risulta sinora un intervento risolutivo o né un cronoprogramma pubblico e concreto per l'eliminazione della causa degli allagamenti. Esempio, insufficienza, ostruzione della rete di drenaggio, problemi di pendenza, caditoie intasate, mancanza di opere di regimentazione delle acque meteoriche. Chiedo se l'amministrazione riconosce lo stato di gravità e la persistenza del problema segnalato in via Cal de Prade; quali siano nello specifico le cause tecniche individuate dagli uffici comunali e da eventuali conseguenze esterne in merito agli allagamenti. 3) quali interventi concreti e tempi e risorse importanti economici soggetti esecutori. L'amministrazione intenda attivare per risolvere definitivamente il problema, comprensivi di eventuali lavori di adeguamento della rete di suolo, pulizia, bonifica dei canali esistenti, realizzazione di opere di regimentazione delle acque e o interventi di manutenzione straordinaria; se sia prevista la predisposizione di un cronoprogramma pubblicamente consultabile con scadenze certe per l'avvio e il completamento degli interventi. Visto il perdurare del problema e il rischio di ulteriori danni, chiedo una risposta in questo senso. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere. Risponde l'assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, la ringrazio innanzitutto per aver fatto questa interrogazione. Sì, di aver fatto questa interrogazione che mi consente di rispondere nella sede istituzionale e al cioè con questo consiglio comunale ad una problematica particolarmente critica che interessa una parte importante del nostro territorio. Dico questo perché, diciamo, qualche volta sono usciti anche imprenditori sul giornale, diciamo, e non è, insomma, un modo corretto di sollevare i problemi, nel senso che poi a valle di questi problemi ci sono tutta una serie di approfondimenti che comunque abbiamo fatto e che quindi

voglio qui illustrare. È necessario comunque fare una prima una prima parte, una storia di tutto quello che è successo in questi anni. Allora, sì, sì, scusate. Negli anni 90, l'intesa con le ferrovie dello Stato, forse lei ricorderà, l'amministrazione comunale ha provveduto alla soppressione del passaggio livello di via Cal de Prade e via tra via Cal de Prade e via Cal Grande e alla modifica dell'ultimo tratto di via Cal de Prade che ha quindi ha fatto è riportata. Scusate se riesce qua là si può indicare. Sì, qua praticamente. Vabbè, lassù c'era un passaggio livello, è stato tolto e non la rete ferroviaria, scusate se la rete ferroviaria non ha consentito di continuare e arrivare vicino al passaggio a livello ha detto adesso ripete. Adesso vi ripeto, scusate tanto se quindi la strada una volta veniva giù così. Allora, invece è stata fatta questa variante e un accesso adesso è quindi oltre la ferrovia. Questo adesso dico, quindi in accordo insomma con Reti Ferroviarie italiano, come si chiamava quella volta, il Comune ha provveduto a fare questa variante che ha consentito la soppressione del passaggio livello tra via Calde Prade e via Cal Grande e alla modifica dell'ultimo tratto di via Cal de Prade al fine di evitare l'emissione e il transito dei veicoli su via Cal de Livera in prossimità dell'attuale passaggio a livello. Non possiamo non potete uscire lì perché altrimenti si crea un problema. Quindi la relazione di questo di questo tracciato così modificato di via de Prade ha creato in pratica una barriera artificiale al deflusso delle acque provenienti da nord, quindi tutta la parte sia dei prati che tutto il bacino a monte dell'intervento. Si è quindi reso necessario da parte del comune negli anni che furono, negli anni scorsi realizzare dei fossati di guardia a tutela della viabilità. Le acque meteoriche defluivano verso sud in una condotta posta lungo via Cal de Livera e mediante due attraversamenti stradali passavano al di là di via Cal de Livera e andavano diciamo a sfogarsi, a scaricare su delle depressioni all'interno del fabbricato dove ora è riportato il diciamo c'è un vigneto. In quella zona là c'era questa oppressione che aiutava, diciamo, ad assorbire parte dell'acqua che arrivava da sopra. Il fatto che sia stato realizzato questo vigneto intorno al agli anni 1999-2000 ha, diciamo, determinato appunto questa difficoltà ad assorbire l'acqua e quindi l'acqua comincia a rallentare. Secondo punto, negli anni 2000 è stata realizzata quella zona industriale, quella zona artigianale che ho segnalato lì prima e questo sicuramente ha provocato un'ulteriore impermeabilizzazione, un'ulteriore costruzione di fabbricati, di asfalti eccetera che ha ulteriormente appesantito lo sfogo delle acque che già erano notevoli provenienti da nord. Anche a nord tutta l'attività agricola che è stata fatta con anche la interruzione di quei rii che portano fuori l'acqua perché se lei sono stato le posso testimoniare di essere stato sul posto per vedere tutte queste cose assieme anche alla dirigenza dei nostri servizi e abbiamo proprio rilevato che ci sono dei rii che sono stati interrotti, quindi si è creata una sorta di imbuto molto largo che arriva fino a via Cal de Livera, dovrebbe attraversare fare questi due attraversamenti che ci son dalla parte di là è stato fatto un canale per bypassare il nuovo vigneto che non consentiva di assorbire l'acqua. Se posso, lo segno un attimo? Arrivando questa zona qui è stato creato questo vigneto e ha chiuso questa diciamo grande chiamiamola fossa che poteva assorbire l'acqua. Allora questa è una situazione che si è venuta a creare nel tempo. E cosa abbiamo rilevato i numerosi sopralluoghi che abbiamo fatto io, la dirigente e i nostri tecnici? Abbiamo rilevato che c'è il problema appunto della impermeabilizzazione derivante dall'urbanizzazione dell'area produttiva. È stato modificato lo scolo a valle, la maggiore intensità degli eventi meteorologici che tutti purtroppo noi conosciamo determinano in poco tempo una grande formazione, diciamo, di acqua superficiale. C'è poi la il problema delle coltivazioni intensive a vigneto

che in sostanza scaricano tutta l'acqua su questi su questi fossati, su quelli che sono rimasti. Quindi questo è un problema un problema molto grosso che determina i problemi che sono stati segnalati da lei consigliere e anche da quel dagli artigiani che lavorano in quella zona che ho incontrato almeno due volte cercando di spiegare che non è un problema che possiamo risolvere in breve tempo. Quindi abbiamo in questo periodo che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto alcuni rilievi sul posto per capire innanzitutto quello che c'è sotto e qui, diciamo, un po' sfruttando, diciamo, le conoscenze dell'ufficio abbiamo capito che cosa è stato fatto. Adesso abbiamo in piedi uno, diciamo, l'avvio di uno studio che è finalizzato alla risoluzione di queste criticità e che dobbiamo in qualche modo su cui dobbiamo coinvolgere anche chiaramente il consorzio di bonifica e anche il l'ufficio del genio civile, nel senso che tutta questa regimazione d'acqua che abbiamo ritrovato anche ad esempio dopo via Cal Larga nella zona di quel grande vigneto che è stato realizzato, via Cal Larga che c'è stato un crollo, che c'è stato il crollo della strada. C'è tutta una serie diciamo di lavori che sono stati fatti autorizzati e non autorizzati che chiaramente determinano queste grosse difficoltà, dobbiamo anche verificare se tutti gli scarichi che vengono fatti, che ci sono ora sono stati autorizzati e vengono incanalati correttamente oppure se c'è, diciamo, un Questa è una verifica puntuale da fare. Adesso abbiamo recentemente avviato, commissionato la redazione del piano delle acque e che ha lo scopo, tra le altre cose, di individuare le aree soggette ad allagamento, le cause e le possibili soluzioni da adottare. Il tema è molto importante, è un problema grosso perché, come dico, ero presente quando come risultano anche dalle fotografie che mi ha mandato lei forse o comunque erano inviate anche dagli imprenditori della zona. Purtroppo, quando piove siamo stati a vedere c'è tanta acqua. Il problema non è non è risolvibile immediatamente, anche perché c'è una questione poi di pendenze, nel senso che la in quella zona, diciamo, la parte a nord è leggermente in pendenza. Poi lì si arriva in una zona abbastanza pianeggiante e porta fuori tutta l'acqua attraverso la zona industriale con le tubazioni che ci sono che sono di ampio diametro. Però diciamo è difficile valutare qual è l'intervento migliore da fare e quanto costerà perché è sicuramente un grosso intervento, perché il tema è attraversare via Cal de Livera con, diciamo, delle tubazioni con delle condutture adeguate e poi riuscire a smaltire quest'acqua che prima non veniva messa nelle tubazioni che già esistono all'interno della zona industriale. Quindi il problema c'è, cerchiamo di affrontarlo in maniera tecnica e diciamo tenendo conto di tutte le variabili che ci sono. C'è anche il problema delle risorse che non appena sapremo esattamente quali sono i lavori da fare, cercheremo anche di trovarle.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore D'Antoni. Consigliere Da Re, se vuole esprimere.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Assessore. Lei è stato esplicito, ha spiegato molto bene le causali. Io le ho spiegato ho sollevato la problematica, però è chiaro che i rilievi che lei sta facendo, comunque lei, il comune o chi per esso, il magistrato, il consorzio di bonifica, io evidenzio che quell'area è un'area a rischio e ha dei delle problematiche. gli ho chiesto le tempistiche che lei non mi ha dato perché non ha probabilmente non ha neanche gli elementi per poterlo fare, però se ci sono stati degli innalzamenti artificiosi del terreno all'interno al di sopra, questi vanno rilevati, questi vanno rilevati, è compito suo, vostro quanto quantomeno, perché se queste diciamo così movimentazioni artificiali hanno provocato perché lo abbiamo visto là, ma

l'abbiamo visto anche sulle [non chiaro] dove c'è stato qualcosa e qualche piantumazione poi è andata a valle. Che non è colpa sicuramente dell'amministrazione, però qua c'è un problema. C'è un'area artigianale industriale che va salvaguardata. Ci sono delle proprietà e dei contribuenti che hanno portato hanno portano tramite la mia così la mia presenza in consiglio comunale il problema. Le dico subito, non sono contento della sua risposta, anche perché magari non la può dare subito, però credo che questo sia un incentivo per accelerare e trovare delle soluzioni, perché poi alla fine chi ha l'attività chiede delle cose. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 3.06.2026 PROT. N.21569 DAL CONSIGLIERE GIANANTONIO DA RE, GRUPPO TONI DA RE - GIANLUCA POSOCCO SINDACO, IN MERITO ALL'INTRODUZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE DI UN CANE PRIVO DI PROFILASSI VETERINARIA E ALL'ORDINANZA N. 174 DEL 29.05.2026 RIGUARDANTE L'OBLIGO VACCINALE PER CANI E GATTI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Da Re. Adesso abbiamo un'interrogazione al punto 5 che è molto simile all'interrogazione al punto 6. L'interrogazione punto 5 del consigliere Gianantonio Da Re è in merito all'introduzione sul territorio comunale di un cane privo di profilassi veterinaria e della relativa ordinanza riguardante l'obbligo vaccinale per cani e gatti. Un'interrogazione del tutto simile è stata fatta dal consigliere Giovanni Braido sullo stesso tema sul tema della rabbia. Quindi ci siamo accordati che verrà esposta, una interrogazione la esporrà il consigliere Da Re e poi eventualmente i due consiglieri avranno facoltà di esprimere la loro soddisfazione, quindi con un'unica risposta. Allora, prego, consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. In data 3 maggio i quotidiani locali hanno riportato la notizia dell'introduzione nel territorio comunale di Vittorio Veneto di un cane proveniente dall'estero, introdotto illegalmente privo di qualsiasi profilazione veterinaria e di controlli sanitari e poi soppresso per aver contratto la rabbia. Che il comune avrebbe individuato il proprietario dell'animale che con ordinate a 174 del 29/5 misure di prevenzione e sanità pubblica, obbligo straordinario di vaccinazione antirabbica per tutti i cani e gatti presenti nel territorio comunale. A seguito del caso accertato, la sindaca in accordo con l'ULSS 2, Marca Trevisana ha emanato disposizione che richiedono l'obbligo di vaccinazione antirabbica dei cani e dei gatti presenti nel territorio. Considerato che un cittadino vittoriese infischendosi delle normali regole volte a impedire l'introduzione di malattie faticosamente debellate sul territorio nazionale, ha di nascosto introdotto un cane raccolto in un paese africano dove da sempre il rischio di contrarre la rabbia è altissimo e quindi responsabile del caso di rabbia riscontrato in questi giorni proprio nel nostro comune. Che stiamo parlando di rabbia ovvero di una malattia virale che porta alla morte del 100% dei casi. Stiamo parlando di una malattia che è peggio di Ebola che altre malattie che riempiono i nostri giornali uccide ben il 60-70% all'anno nel mondo, specialmente nei paesi dove la prevenzione come in Italia non c'è. Che questo atteggiamento incivile è decisamente a stigmatizzare e allora il sistema sanitario naturale è già

noto per togliere ogni rischio conseguente alle nostre popolazioni umane e animali ha cominciato a farlo con il solito metodo puntiglioso che parte con l'analisi approfondita del caso, con l'eliminazione del cane effetto da rabbia con la vaccinazione post contagio di chi è stato morto un ambito e ha avuto stretti contatti con lo stesso. Salto l'ultima parte e vado nel merito che credo di interpretare e ringrazio anche il consigliere Braido che mi ha lasciato la parola perché è vero nell'ordinanza lei sindaco dice i proprietari dei cani la vaccinazione è a carico del proprietario del cane. Poi qualche consigliere regionale ha detto noi, merito della Regione, peccato che il tutto sia a carico del contribuente, esso sia del comune di Vittorio Veneto, esso sia del Veneto. Allora, chi ha introdotto questo è andato al di fuori di tutte le normative nazionali e internazionali con un costo eccessivo per sia per quanto riguarda la regione, perché in questo caso pagherà la regione, è giusto che questo abbia anche lui qualche spesa in più, perché dobbiamo mettere assieme a questo anche altre cose. Ci sono dei casi di cani che sono internati nel canile di no, a Ponzano, scusate. E quindi siccome questi sono cagnolini di compagnia, c'è anche il disagio così dei proprietari o delle proprietà di chi ha questi animalotti nelle case. Allora, tutto questo, tutto questo va evidenziato e chi perché si può parlare, capisco perché può essere un gesto benevolo quello di raccogliere un cane, ma portare un cane su un altro paese dove sappiamo benissimo che ci sono, non c'è nessuna profilassi, poi non è che il problema sia circoscritto al comune di Vittorio Veneto, perché credo sarà allargato anche qualche comune contermino. Allora, questa operazione che viene fatta dall'ULSS, fortunatamente abbiamo una ragione che in questi casi l'opera veterinaria è importante, però chi è stato complice di questa cosa e che non è che può pagare Pantalone, no, paghi anche chi ha provocato questo danno, credo di interpretare anche, diciamo, l'interrogazione del collega Giovanni Braido. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente

Grazie consigliere. Risponde il sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Innanzitutto, buonasera a tutti, a chi è in sala e chi è collegato da casa. Innanzitutto, ringrazio il consigliere Gianantonio Da Re, il consigliere Giovanni Braido per le interrogazioni, anche perché ci dà modo di dare anche gli ultimi aggiornamenti rispetto alla situazione che è cambiata anche rispetto a quando sono state fatte le interrogazioni. Vado a riassumere brevemente i fatti. Il 28 maggio abbiamo ricevuto comunicazione da parte dell'ULSS che un cane appartenente a un residente di Vittorio Veneto era stato abbattuto per il grave stato di salute e che da un esame eseguito presto l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie veniva riscontrato il virus della rabbia canina. Immediatamente è stato attivato il tavolo di emergenza tra l'ULSS 2 e il Ministero della Salute al fine di predisporre le prime azioni di intervento. Fin dalle prime ore l'ULSS ha eseguito il monitoraggio di tutti i contatti animali e umani avvenuti con il cane in questione. Con successivo provvedimento, i cani venuti in contatto nei precedenti 10 giorni con l'animale malato sono stati posti in quarantena, mentre le persone morse o venute in contatto diretto con l'animale hanno intrapreso la profilassi antirabica. antirabica, scusate. Il 29 maggio 2026 in accordo con l'ULSS è stata emessa l'ordinanza comunale dal titolo, come sapete, Misure di prevenzione e sanità pubblica, obbligo straordinario di vaccinazione antirabica per tutti i cani e gatti presenti sul territorio comunale a seguito del caso accertato. Considerando l'obbligatorietà della vaccinazione per tutta la popolazione di cani e gatti del nostro comune, grazie alla sinergia della direzione della Regione

Veneto della Sanità in materia di salute, della direzione dell'ULSS 2, del dipartimento veterinario e dell'autorità comunale, si è giunti alla deliberazione di attuare la vaccinazione per tutti gli animali interessati, incluse le colonie feline, a carico del sistema sanitario regionale. Per tutti coloro che non che dall'entrata in vigore dell'ordinanza avevano già ottemperato all'obbligo di vaccinazione, l'ULSS 2 ha predisposto il rimborso economico. Per ciò che concerne il secondo quesito, e qui vengo forse alla questione, insomma, che sta più a cuore, insomma, al consigliere Da Re e al consigliere Braido, relativo, appunto, agli aspetti sanzionatori e giudiziari, si fa presente che le autorità competenti stanno procedendo con i dovuti accertamenti del caso, che tra l'altro solo un'evoluzione. Quanto invece il consigliere Braido solleva la questione del danno di immagine per la città, quindi quanto al secondo quesito del consigliere comunale Giovanni Braido relativo al danno di immagine per la città, dato il riscontro a livello nazionale, il danno all'immagine come lesione del prestigio della reputazione dell'ente deve essere allegato e provato anche mediante presunzioni. Non è sufficiente dare la prova della condotta lesiva, ma è necessario anche dimostrare il danno subito e il nesso di causalità tra loro in base a una sentenza della Corte di Cassazione 19551 del 2023. Quindi, da un lato è necessario verificare quale diritto fondamentale dell'Ente sia stato violato, dall'altro evidenziare un danno come diretta conseguenza della violazione. Allo stato attuale delle conoscenze in ordine alle modalità di introduzione del territorio vittoriese di un cane effetto da rabbia e alle possibili responsabilità collegate, non è così immediato e semplice individuare delle condotte lesive fonte di responsabilità e soprattutto i danni che ne potrebbero derivare. Si dovrebbe avere certezza, per esempio, di come e dove il cane è stato raccolto e della condotta posta in essere non solo del proprietario dello stesso, ma anche di eventuali professionisti che si sono trovati a interagire. La rabbia poi, ricordiamo, è stato detto una malattia silente, il che alleggerisce la posizione di eventuali soggetti interessati sotto il profilo di una condotta omissiva. Né è dato da riscontrare a livello mediatico elementi tali da indurre che vi sia stato un qualche pregiudizio alla reputazione dell'ente per la diffusione delle necessarie informazioni relative ai risvolti sanitari della vicenda. Ciò non toglie che in un prossimo futuro si possa eventualmente rivalutare la situazione alla luce di circostanze più chiare e definite sull'andamento dei fatti e di sviluppi allo stato non prevedibili. Ecco. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Allora, adesso consigliere Da Re e consigliere Braido, avete 3 minuti a testa per eventuali dichiarazioni di soddisfazione.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Come dire, considerazione, nessuna considerazione né positiva né negativa. Sono un po' come cittadino perplesso un po' su come si è evoluta o involuta la situazione. Credo che ci dovrebbe essere stato un maggior rapporto. Ecco perché e vado sui quartieri, se ci fosse stato un rappresentante di quartiere magari poteva essere più direttamente informato. Io non sono un social, quindi non guardo i social, sono anziano, preferisco il rapporto umano e quindi innanzitutto io credo, ovviamente ognuno fa il suo mestiere, che l'ordinanza, giusta o sbagliata, non entro nel merito, sia stata giustamente un atto immediato per, come dire, stoppare al bus, diremmo in modo dialettico. Tuttavia, non si sono poi chiaramente ritengo che se fossi stato anch'io nella posizione del sindaco probabilmente avrei fatto lo stesso. Tuttavia, ci sono delle riflessioni da fare sulle persone che sono state, sui proprietari di questi animali domestici, delle riflessioni sugli

animali che sono esseri senzienti e penso ai miei di cani che se dovessero essere stati presi con la forza e portati in un canile e forse dovevano passare sul mio cadavere. Qui lo dico e qui non lo nego perché per carità di Dio va bene tutto, però secondo me si poteva. Chiaro che il dopo è sempre tardi, è una situazione emergenziale, quindi io non vado di sicuro a dire io avrei fatto così, io avrei fatto colà, però mi sembra che si sia un po' mancati sul piano umano e sul piano umano lo dico perché ho avuto anche così contatti con varie persone e la situazione in generale va bene sul fatto di vaccinare o non vaccinare questi animali. Tuttavia, ecco, secondo me, da parte del sindaco mi sarei aspettata una maggiore, come dire, considerazione, conoscendola, una maggiore considerazione sul piano umano della situazione che comunque ha colpito parecchie persone e parecchi animali che ribadisco, sono esseri senzienti, come direbbe anche l'onorevole Brambilla che non è della Lega, ma che però è una persona, la quale segue in modo molto attento lo status degli animali e del rapporto con le persone. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Braido. Consigliere Da Re, se vuole.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Sì. Nulla da eccepire su chiaramente sulla delibera perché il sindaco è il responsabile sanitario del Comune, quindi ha fatto ha fatto chiaramente il suo dovere. La nostra interrogazione è fatta appunto per così mettere il dito, diciamo, sulla piaga perché queste cose non avvengono più. Ricordo che la rabbia la rabbia Silvestre che è stata debellata sui nostri proprio sui nostri territori e qua dobbiamo ringraziare il sindaco Miatto che a suo tempo è stato per tanti anni veterinario lui è membro del zoo profilattico e è stata debellata proprio con un sistema di vaccinazione che è stato poi copiato a livello mondiale, quindi il lavoro non fatto e fatto bene non può essere così invalidato da delle negligenze. È giusto che comunque vengano, non dico debba pagare, però far capire che questo non deve più avvenire, quantomeno sì. Questo è il senso della nostra della nostra interrogazione. Poi per il testo, ripeto, il responsabile sanitario è il sindaco e il sindaco, diciamo, ha fatto ha fatto l'ordinanza che giustamente andava fatta. Però chi ha provocato questo danno, qualcuno lo dovrebbe anche convocare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, questi erano il punto 4 e il punto 5 che quindi chiudiamo, per passare al punto 6. Scusa, c'è il sindaco la parola. Sì, prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Chiedo scusa, intervengo e mi sono allacciata alle riallacciato, scusate, alle due interrogazioni per dare ulteriori informazioni per la vaccinazione. Non le ho date prima, ma appunto aspettavo le interrogazioni. Quindi, a margine della risposta ai quesiti posti dai consiglieri, desidero informare tutti i proprietari di cani e gatti che la vaccinazione antirabica è obbligatoria come prevenzione alla diffusione del virus della rabbia che ricordiamo essere un virus che in Italia appunto non è più riconosciuto come endemico, ma che in molti paesi risulta essere ancora presente, cioè chi va in Croazia, ad esempio, deve per forza fare il vaccino antirabico. Vorrei ricordare, tra l'altro, che è stato detto dai consiglieri che fino agli anni 80 e 90 in Italia la vaccinazione antirabica veniva fatta regolarmente e ricordo anche che negli anni 2012-2014 nel triennio era obbligatoria per tutta la Regione del Veneto, quindi più volte succede che ogni tanto c'è da fare la campagna antirabica perché succedono

dei casi. La vaccinazione, come è stato detto, è gratuita. È sufficiente prenotare sul sito dell'ULSS l'appuntamento presso i centri vaccinali istituiti in via Vittorio Emanuele II, ex sede ATM, e presso la sede dell'associazione Prealpi Soccorso in via Meucci in zona industriale, aperti dalle 9:00 alle 18:00. Mi corre l'obbligo di ringraziare tutti coloro che in modo puntuale e professionale hanno fin da subito attivato tutte le procedure per questa emergenza sanitaria. Ringrazio tutto il personale dell'ULSS 2 marca Trevigiana, il direttore generale dottor Bizzarri, la dottoressa Eliana Schiavon, direttore della struttura complessa servizio veterinario di Sanità Animale, la dottoressa De Marco, direttore sanitario, la dottoressa Simone Sforzin, direttore dei servizi sociali sanitari e tutti i medici veterinari che stanno vaccinando anche le colonie feline. È corretto evidenziare che queste persone, questi professionisti si stanno dedicando notte e giorno a far fronte a queste emergenze e ad organizzare la struttura operativa. Quindi come cittadini e io come sindaca dobbiamo riconoscere la validità pubblica. Ringrazio la direzione regionale della Regione Veneto Sanità del Veneto. Ringrazio il comandante della polizia locale della nostra città, gli agenti del comando, l'architetto Miele dell'ufficio manutenzione e patrimonio e la dottoressa Costalonga, il personale di uffici. Rivolgo un particolare ringraziamento alle associazioni della protezione civile del nostro comune e dell'Unione Montana, qui l'ingegner Grando e il sindaco fregonese presidente dell'Unione Montana e ringrazio le associazioni che stanno dando una grossa mano, cioè la Prealpi Soccorso, l'AVAB Vittorio Veneto, l'AVAB Revine e Lago Tarzo, l'ANC, Gruppo Protezione Civile, l'ARI, l'AVAB Valdobbiadene e l'Associazione Carabinieri in congedo, i cui volontari, ricordo, si stanno turnando per un importante servizio logistico e di supporto. Ringrazio anche i numerosi volontari e volontari delle associazioni che si occupano di animali e in particolare delle colonie feline che stanno collaborando. Grazie anche a Prealpi Soccorso per aver messo a disposizione la loro sede. Le ultime informazioni che do, visto che abbiamo per prenotare basta entrare nel sito dell'ULSS, c'è la possibilità per i gatti o per gli animali che sono sprovvisti di microchip di essere identificati con procedura contestualmente all'applicazione del microchip secondo una tariffa regionale vigente pari a 21 € con pagamento elettronico da effettuare direttamente nella sede vaccinale e quello solo per il microchip. Ricordo che il vaccino è gratis. Per il rimborso delle vaccinazioni già effettuate, i proprietari dei cani e gatti che l'hanno effettuata tra il 29 maggio e il 10 giugno possono richiedere il rimborso sempre entrando nel sito dell'ULSS e compilando l'apposito modulo. L'importo massimo rimborsabile è di 55 € per ciascun animale e con questo ho finito chiedendo a chi è appunto alle proprietà di cani e gatti di portarli a vaccinare. Grazie. I cani a Ponzano sono seguiti. Sì, i cani a Ponzano sono visitati regolarmente dai proprietari anche quotidianamente e i veterinari a Ponzano hanno creato una struttura decorosa naturalmente col giardino e naturalmente sono stati monitorati e i proprietari possono andare giornalmente. Allora, la quarantena è di 6 mesi. Sì. Allora, ecco, su questo io vorrei dire che ci sono le normative sanitarie in materia, quindi applicate dal Servizio sanitario regionale e che sono quello del degli animali. L'alternativa, la dico brutta, scusate, siamo in consiglio comunale, era l'abbattimento degli animali. Quindi adesso mi dispiace averlo anche detto, però e non c'erano molte alternative da un punto di vista normativo e perché ecco io voglio dire che è giusto prendere con la giusta forza questa emergenza, voglio dire e con la dovuta precauzione e interessamento, perché non è una cosa secondaria e il servizio sanitario non può sicuramente prendere sottogamba questa situazione. Ecco.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. Quindi abbiamo concluso le interrogazioni.

---oOo---

PUNTO N. 7: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIOVANNI BRAIDO, GRUPPO MISTO, IN MERITO AL SENTIERO 1043.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ora passiamo al Punto numero 7, mozione presentata dal consigliere Giovanni Braido in merito al sentiero 1043. Prego, consigliere.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere gruppo Misto:

Bene, grazie Presidente. Allora. Mozione. Premesso che attraverso una petizione sottoscritta da 1213 firmatari è stato recentemente presentato al sindaco, alla giunta e anche a consiglio comunale la richiesta di ripristinare il tradizionale percorso del sentiero 1043 che dalla sommità di via Piaia Seravalle porta la chiesetta di Roccate alla terrazza degli artiglieri sulla collina di Sant'Antonio al Monte che la petizione nata dalle esigenze molto avvertita tra i vittoriosi e gli escursionisti di poter usufruire di un sentiero di facile accessibilità alla collina di Sant'Antonio, che era appunto il tradizionale sentiero 1043, senz'altro meno impegnativo dell'attuale aperto nella primavera del 2024. Che il tradizionale sentiero 1043 era un percorso ben conosciuto al quanto frequentato e riportato in tutte le mappe sentieristiche a partire dalla mappa dei sentieri dell'Unione della Proloco del Vittorinese risalente ad oltre 25 anni fa. Che il sentiero 1043 passava in parte in area di proprietà privata, situazione che in via generale suggerisce certamente ad ogni ente o amministrazione pubblica il rispetto della stessa fatti salvi, la possibilità di tra loro il dovere di coniugarle con le esigenze di pubblica utilità e dell'interesse collettivo, come sancito dai principi giuridici dell'ordinamento pubblico italiano. Che il tratto di percorso di tradizionale sentiero 1043 interessa una piccola porzione della citata proprietà privata che oltretutto potrebbe ulteriormente ridursi in ipotesi di un ripristino del sentiero originario con un eventuale utilizzo del giardino segreto di proprietà comunale in sostituzione della parte iniziale del 1043 tra la sommità di via Piaia e l'inizio effettivo del percorso sotto le torri e le vecchie mure ovest di Seravalle. Che tale percorso è stato effettuato dai cittadini tutti da oltre 20 anni attraverso un passaggio pacifico in interrotto ultraventennale prima della chiusura del novembre 2023. Che è pacifico l'interesse pubblico e non solo, che non risulterebbero agli atti documenti formali registrati in relazione a detto passaggio. Che da una soluzione concordata e condivisa tra proprietà e Comune deriverebbe un indiscusso beneficio per la collettività cittadina e per i molti escursionisti appassionati delle nostre colline che da una soluzione concordata e condivisa deriverebbe un doveroso apprestamento per la sensibilità dimostrata dalla proprietà verso le aspettative della comunità vittorinese. Il consiglio comunale invita l'amministrazione comunale ad avviare un confronto immediato con la proprietà per verificare tutte le soluzioni concretamente percorribili per individuare prima e realizzare poi in sicurezza e nel rispetto della proprietà privata una fascia di passaggio pubblico che consenta il ripristino del tradizionale sentiero 1043 nel tratto sommità di via Piaia, mura di Seravalle, Sant'Antonio al Monte e Terrazza degli Artiglieri. Nel contempo valutare nell'ipotesi di indisponibilità del privato ad una soluzione concordata e condivisa, ovvero tutte le eventuali strade percorribili sul piano legale

per il ripristino del percorso pedonale del sentiero 1043, quale era fino al novembre 2003. Due considerazioni velocissime. Sì, 23. Cosa ho detto? Ah, 2023. Sì, due considerazioni velocissime. Allora, la prima è che la chiusura è avvenuta nel 2023, quindi, signor sindaco, ritengo che in giunta e all'esterno della giunta sapessero che potevano depositare un provvedimento d'urgenza, alias possessoria, per ripristinare lo status quo ante e nel contempo, nel merito, presentare un'azione di usucapione. Abbiamo perso 2 anni. Pertanto la mia proposta, quando dico di azione legale vuol dire che non fra 2 anni, non fra 2 mesi e nemmeno fra due giorni, domani, se volete vi do una mano, sarebbe da esperire un'azione di usucapione, visto che sicuramente i testimoni ci sono, sicuramente l'assessore agli affari legali sa di cosa sto parlando e quindi sarebbe opportuno, visto che già 2 anni sono andati, di non perderne altri anche Perché 1200 firme non sono poche e politicamente parlando non sono né di destra né di sinistra. Sono cittadini che si sono sentiti lesi, giustamente, nel loro interesse. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Braido. Allora, terminata l'esposizione, apro la discussione e invito i consiglieri a prenotare l'intervento, l'eventuale intervento. Vedo una prenotazione del consigliere Errante. Prego.

ERRANTE LORENZO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. Desidero innanzitutto esprimere il mio sostegno alla sindaca e alla giunta per il costante lavoro di mediazione che stanno portando avanti e con impegno che stanno portando avanti da tempo e anche con senso di responsabilità nel tentativo di individuare una soluzione condivisa a questa vicenda. Da serravallese o quasi, credo di interpretare il sentimento di molte famiglie residenti che hanno visto chiudere il sentiero 1043, un luogo molto importante per la nostra comunità. Lo storico percorso conduce inoltre alla chiesetta di Sant'Antonio, la terrazza degli artiglieri, luoghi legati alla memoria, alla storia e alle tradizioni di Vittorio Veneto. Per generazioni è stata una meta di passeggiate, incontri e momenti vissuti a contatto con la natura. La sua chiusura rappresenta non solo un disagio pratico, ma anche una perdita effettiva culturale per morti cittadini. Per questo motivo è giusto chiedere chiarezza sulle motivazioni della chiusura e tempi certi per ripristino del percorso. Auspichiamo una rapida riapertura del sentiero nel rispetto della sicurezza e della tutela del suo valore storico e paesaggistico. La riapertura sarebbe un segnale di attenzione verso la memoria collettiva, la qualità della vita dei residenti e la valorizzazione del nostro territorio. Io mi sono segnato due appunti che vorrei chiedere al consigliere Braido se cosa intende per interesse pubblico. Siamo tutti d'accordo. Poi ha segnato e non solo. Vorrei capire cosa intende con e non solo. E se l'affermazione che non risultino atti o documenti formali del passaggio non rischi di essere un punto a favore dei privati che vorrebbero chiuderlo. Grazie.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Vabbè, verificare se ci sono eventuali scritti recenti relativi eventualmente recenti, o non intendo recenti di un anno, può essere anche di 5 anni fa, 6 anni fa, 7 anni fa, qualche compromesso, qualcosa che possa, come dire, aver interrotto quel passaggio pacifico pubblico e appunto che dico ininterrotto in buona fede. Se non c'è e quello è un passaggio privato sul quale per oltre 20 anni e lo sappiamo tutti, insomma, anche chi non è non è del mestiere se tu passi sopra per oltre 20 anni pacificamente in buona fede su un terreno anche privato e non e non vi è nessun come dire nessun blocco, nessuna ostazione, puoi chiederne

l'usucapione, insomma, di quel passaggio secondo me. Poi, non solo interesse pubblico, dopo non è che volevo giocare sulla parola e non solo interesse pubblico, nel senso anche dell'interesse, è interesse pubblico e non solo interesse pubblico, nel senso anche delle persone qualsiasi nel senso più squisitamente un interesse generale, insomma, ecco.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Ora ha chiesto la parola il consigliere Carnelos. Prego, consigliere.

GRAZIANO CARNELOS - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che non si possa non essere d'accordo sull'affermazione di principi che il 1043 deve tornare com'era e dov'era. È un dato, come si può dire, di interesse pubblico. Quale strada? Ovviamente qui gli azzeccagarbugli è il loro mestiere. Sì, collega. Ed invero il collega Braidò ha suggerito un rimedio di tipo privatistico. Voglio portare anch'io il mio contributo. Ovviamente non sono l'avvocato del Comune, non sono l'avvocatura, né ho l'assessorato agli affari legali. Sono un semplice consigliere di vecchia scuola, peraltro gloriosa, in cui ciascuno deve stare al suo posto o se si vuole essere più aulici, unicuique suum, a ciascuno il suo. e suggerirei anche di studiare l'eventualità di una tutela pubblicistica del 1043, perché secondo me, anche qui ovviamente è un opinamento, al di là dell'usucapione vi è l'istituto della Dicatio ad patriam che è un principio fondamentale del diritto amministrativo. E qui a me sembrerebbe indubitabile che la Dicatio ad patriam c'è, perché? Perché come Bad diceva da secula a secularamen, quel 1043 ha quella conformazione. Lo troviamo negli itinerari lo troviamo il semplice escursionista, lo troviamo, basta andare alla scuola da Ponte, ne ho conoscenza diretta e fino a qualche anno fa degli insegnanti di lettere portavano le scolaresche proprio in quel percorso per arrivare fino alla chiesetta di Sant'Antonio di ovviamente a seconda delle loro competenze quelli insegnanti di lettere. Quindi, peraltro, anche sotto il profilo testimoniale sono sicuramente inattaccabili, hanno fatto quel percorso, ma del resto basta pensare e chiedere come hanno fatto i fanti a fare la terrazza. L'hanno fatto perché quello era il 1043. Ecco che allora è in dubbio che in qualche modo deve essere trovata la soluzione affinché il 1043 sia così. Io a dire la verità, come sono un consigliere comunale, vorrei mettere, come si dice incauta dementi, nel senso che è davvero, io l'ho trovato da consigliere paradossale che da un certo momento in poi zac qualcuno si sogni di fare un altro anello lì, e lì, scusatemi, Qualche combine deve esserci stato, perché altrimenti non me lo spiego. O meglio che potesse essere una soluzione transitoria. Siccome l'ordinanza aveva ad oggetto mettere a posta in sicurezza per emergenza, facciamo l'altro perché rendere possibile la non interruzione del percorso, ma questa doveva essere la funzione di quella bretellina che peraltro mi han detto, io vecchietto e non l'ho mai fatta. Mi han detto che, mentre ho fatto e ci sono arrivato per quel percorso, l'altro mi dicono che è notevolmente pericoloso o quantomeno non certo agevole e scevro da ogni possibilità di inciampo o di caduta. Tanto è vero che credo che da quel punto le scolaresche, se fossi un insegnante avrei preoccupazione, ma che un ragazzino cada. Ecco, allora ben venga la mozione del collega e auspico che davvero si possa in tempi brevi avere la disponibilità del 1043. Aggiungo un'ulteriore riflessione. Il fatto che dal 2023 quel percorso non sia più utilizzato, ha determinato innanzitutto una notevole diminuzione perché, come vi dicevo prima, l'altro percorso è pericoloso e di conseguenza ciò ha determinato una, come si può dire, cattiva manutenzione del sentiero, le erbacce, le sterpaglie, capito? camminava sopra, ora non ci va più nessuno. Ed è davvero problematico.

Tanto per, visto che capita l'occasione per informare i colleghi consiglieri e chi ci ascolta da casa il pubblico, va detto che io insieme al sindaco non più tardi di lunedì scorso in Comunità Montana, guarda caso, c'era una informativa circa i sentieri, abbiamo fatto presente questa problematica e così abbiamo buttato là anche l'idea, siccome probabilmente ci saranno dei finanziamenti ai comuni della comunità montana, abbiamo buttato là con il sindaco l'idea, ci attiviamo e potrebbe essere proprio il 1043 uno dei sentieri a cui il Comune di Vittorio Vento potrebbe su cui si potrebbe focalizzare per eventualmente appunto ottenere questo tipo di finanziamento. Chiudo proprio nella combine la cosa che mi ha colpito è che quell'ordinanza, pur come si può dire legittima e probabilmente all'epoca doverosa, non ha termini. Davvero singolare la cosa perché tutti voi sapete forse siete stati anche voi oggetto talvolta di interventi comunali in cui si invita e diffida a voler il provvedere entro 30 giorni e per quel periodo ovviamente si chiude, ma trascorsi 30 giorni lì, è finito il termine così angelicamente, non c'è. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Prego.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. La questione del sentiero 1043 evidentemente è un tema che interessa molto la cittadinanza, si vede sui mezzi di comunicazione, si vede sui social e anche mi consentite l'inusuale presenza, diciamo, durante questo consiglio comunale. È evidente che il proprietario, essendo che si sta avvalendo di un avvocato, non sembra avere. E non sembra avere nessuna intenzione di sedersi attorno a un tavolo e trovare una soluzione condivisa, quindi negoziarla sostanzialmente, tant'è che mi risulta che in realtà i proprietari parlino solamente attraverso il loro legale e quindi due riflessioni. L'usufrutto pubblico è dovuto perché quel sentiero è tale, cioè pubblico, ab immemorabili, come direbbero gli avvocati, e questo conta più di qualsiasi carta e di qualsiasi discussione. Io ho già espresso la mia posizione, la mia opinione anche durante le varie occasioni all'interno della maggioranza dicendo che è necessario adire a vie legali sostanzialmente al più presto, anche per rispetto dei cittadini, ma forse ancor più per rispetto dell'amministrazione comunale stessa, non questa in particolare, ma in quanto istituzione pubblica che deve fare l'esclusivo interesse della comunità e non del privato cittadino. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Braido. Do la parola alla consigliere Bevilacqua. Prego.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Progetto Vittorio Futura:

Grazie. Prendo brevemente la parola perché vedo presenti anche dei rappresentanti del CAI che si sono mossi, che non possono parlare, che si sono mossi proprio con questa amministrazione fin da subito per cercare di risolvere questa situazione. Sui mezzi, sulla strada da seguire, sicuramente gli affari legali sapranno in che termini muoversi. Chiedo solo che questo modello, quello che cercheremo di ottenere, che speriamo di ottenere e insomma tutta la strada che si potrà fare in questo senso diventi un po' un modello, perché questo non è l'unico posto in cui questo è estremo perché noi troviamo un cancello e poi ci immettiamo eventualmente in un sentiero che non va bene. Punto. Ma ce ne sono tante situazioni in cui camminando in montagna e in collina noi ci troviamo. Sì, anche in città, esatto. Troviamo sbarramenti che magari sono più facili da aprire o da scavalcare e in qualche modo si va, però abbiamo il dubbio se stiamo facendo una cosa legale o il proprietario può ecco, esatto, in tanti posti,

per cui va bene, gli restiamo senza la prima volta che sono d'accordo con Giovanni Braidò dalla prima liceo, quindi sono emozionatissima. Ecco. E quindi, come dire, risolviamo questa perché diventi, almeno per il nostro territorio, come dire, un modello e letteratura da poter utilizzare e muoverci in sicurezza sul territorio. Tutto qua. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliera Bevilacqua. Vi invito a prenotarsi se ci sono altri consiglieri che intendono intervenire. Consigliere Bassetto. Prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie. E anch'io mi unisco alle due richieste che ha fatto il consigliere Errante poco fa rispetto alla mozione presentata dal consigliere Braidò. La prima, ciò che riguarda quell'elemento interesse pubblico e non solo e l'altro quello che riguarda invece gli atti documenti formali registrati che non risulterebbero come ci diceva poco fa. Poi andando invece all'invito all'amministrazione comunale, al punto 1 si dice: ad avviare un confronto, mi verrebbe da dire ad avviare un nuovo confronto perché comunque già c'era stato. E ricordo che il 10 aprile in risposta alla mia interrogazione la sindaca si era riservata la risposta al punto nello specifico avevo chiesto in allora se ci fossero delle ragioni ostative alla riapertura del tradizionale sentiero. In relazione a quello si era riservata la risposta. ricordo proprio perché c'era stata una manifestazione da parte della proprietà a interloquire con l'amministrazione, quindi ad avviare un confronto mi sembra un pochino restrittivo, mi pare più corretto nei confronti di tutti ad avviare un nuovo confronto. E nel punto 2, invece nel contempo valutare nell'ipotesi di indisponibilità del privato ad una soluzione concordata e condivisa, volevo chiedere valutare che cosa? Perché poi c'è quello vero che non riesco a comprendere e sembrano quasi due che manchi qualcosa oppure che ci sia un elemento in più. Il numero 2, sì (*intervento fuori microfono*) sì. No, no, ma dico, ma siccome questo poi è comunque un atto che andiamo a votare, non vorrei che fosse ambiguo o che lasciasse margini a. (*intervento fuori microfono*) Allora, ma su questo siamo d'accordo, consigliere Braidò, però è proprio in quell'ottica lì che cercavo di andare. E invece all'assessore De Nardi che è l'assessore proponente vedo proprio nella parte che riguarda la delibera, quindi non la proposta, non la mozione presentata dal consigliere Braidò, ma la delibera in sé all'inizio dove c'è scritto Vista la mozione presentata dal consigliere Giovanni Braidò eccetera, si arriva a un punto in cui si dice nella quale si invita l'amministrazione comunale ad avviare un confronto immediato con la proprietà al fine di realizzare in sicurezza una fascia di passaggio pubblico che consente il ripristino del tradizionale sentiero 1043 o di valutare, in caso di indisponibilità del privato, una soluzione concordata e condivisa anche dal punto di vista legale. Qui non riesco a comprendere questo passaggio. (*interventi fuori microfono*)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

[...] Non è detto che quando nasce contenzioso poi a contenzioso che quando vi è un contenzioso necessariamente assuma e mantenga la natura contenziosa fino alla fine. Può esserci anche una transazione sia in sede che ne so di mediazione, sto facendo un esempio, oppure in sede di giudiziale anche posso dire perorata dal giudice collega Braidò per evitare di usare altri termini più incisivi. Quindi non è detto che la soluzione concordata e condivisa non arrivi attraverso un'azione legale in senso detto in termini generici.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Sì, vabbè, ma insomma dai, bisogna raggiungere i risultati, quelli sono importanti, no? Parole, è propedeutica l'azione di mediazione prima di fare una causa adesso, cioè non fai subito la causa, devi fare una tentativo di.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Bassetto, se vuoi concludere il suo intervento, perché adesso

BASSETTO PAOLO - Consigliere Mirella Balliana Sindaco:

Sì, sì. No, grazie delle precisazioni e niente, rileggo un attimo eventualmente intervengo nuovamente se c'è necessità. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, grazie. Siccome anch'io sono d'accordo col consigliere Braido, ma non è la prima volta in tanti anni, non è la prima volta. E no, se posso un solo un suggerimento proprio per la chiarezza, proprio per la chiarezza invocata anche dal collega. Nel punto 2 io toglierei semplicemente l'ovvero, cioè nel contempo valutare virgola, nell'ipotesi di indisponibilità del privato ad una soluzione concordata e condivisa, virgola, tutte le eventuali strade percorribili sul piano legale eccetera e sono entrambe ovviamente come ha ricordato il collega obbligatorio la mediazione qualora si ricorra a un'iniziativa di carattere civilistico, quindi lo usucapione, cosa che non serve se invece la giunta o meglio l'assessore che ha la delega gli affari legali d'accordo con l'avvocatura civica. Se si ricorre invece alla Dicitio ad patriam in cui ovviamente non c'è non c'è non c'è la mediazione, a me francamente vanno bene entrambe, nel senso che non essendo del settore, la più veloce, se si può, la più sicura, la più celere è quella che porta al risultato prima possibile. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere Tonon. Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Buonasera a tutti. Tutto ebbe inizio quando la regione decise di aprire il percorso UNESCO di 51 km da Vidor a Vittorio Veneto e assieme al percorso, siccome alcuni comuni del percorso sono stati esclusi come Conegliano, a fare altri due percorsi collegati al percorso principale. La Regione non adottò, diciamo, non fece gli espropri come si fa in caso di opera pubblica, perché per me questo è un'opera pubblica. In riunione tutti i sindaci, io partecipavo, abbiamo suggerito alla Regione, siccome totalmente il percorso passa in area privata, fai la procedura corretta, altrimenti avrai dei casini. La Regione decide di scaricare tutto sui comuni. Arrangiatevi. Incarica il buon Giovanni Carraro di tracciare un percorso sul percorso esistente. Giovanni Carraro viene in comune, parla con me. Io frequentatore di tutti i sentieri di Vittorio Veneto indico chiaramente il sentiero 1043 che arriva a Serravalle e indico chiaramente quello dei Con perché c'erano due percorsi, uno che scendeva dalla cresta del Baldo e uno che arrivava dai Con. Perfetto. Due percorsi più il percorso del Monte Altare e il percorso di Sant'Agusta. Questi erano i quattro percorsi che entravano nell'UNESCO, insomma, nei percorsi UNESCO. Succede il pandemonio in tutti i comuni, in tutti i 15 comuni, perché il privato

si vede prima passavano x persone, poi si moltiplica la gente che passa. A Vittorio Veneto abbiamo cinque problematiche di chiusura, non una, cinque da dover affrontare. Questa è andata sui giornali, sui social, ha fatto rumore, ma ci abbiamo dovuto affrontare cinque problematiche. Chiude il sentiero. Io mi, perdona, permettetemi il termine, mi incazzo come una bestia. Io quel sentiero l'ho sempre fatto, lo trovo chiuso. Chiamo il mio collega ai lavori pubblici e mi dice "Oh, Gianluca, proprietà ha ragione perché il sentiero è privato." Impossibile. Ho detto sempre passato. Vabbè, io e il sindaco facciamo venire la proprietà in municipio. Conosco la proprietà e intimiamo la proprietà di aprire. Loro mi fanno perché devo aprire? Perché? È un percorso pubblico, sono sempre passato. E mi fa lei ha i documenti che prova che l'hai sempre passato? Ho detto no, ma è così e guardi fa facciamo così, lei si procura i documenti e poi ci rivediamo. Persone sottolineo squisite, brave persone che ho conosciuto su cui non ho niente da dire. Allora Gianluca qui va in cerca di documenti. Cosa si fa prima? Si va al catasto agenzia delle Entrate, giusto? E qua ho ancora la cartellina sentiero 1043. catasto dice Proprietà privata, tra cui sopra c'è la proprietà del Comune che acquista nel 2007 dal collegio Dante per far la terrazza famosa. L'agenzia delle Entrate mi dice Non ci sono diritti di passaggio, a parte le case che sono situate al di là della proprietà Dante, perché al di là c'era il cancello della proprietà Rova, per capirci, poi c'era il cancello della proprietà Dante e su altre case. Che poi questo attuale proprietario acquista nel 2013. Il cui presente collega Da Re nel 2010 porta a casa un finanziamento per sistemare le torri situate nella nel terreno che il Comune ha acquistato nel 2007. Chiediamo per piacere se possiamo passare nella proprietà privata. Noi amministrazione chiediamo possiamo passare nella tua proprietà privata? Bene, vado dai vicini perché poi chiedo ai vicini, disperato, chiedo ai vicini là, Spiegate mi perché c'era il cancello, mi ricordo bene, salivo a destra e salivo a destra lungo le torri e poi mi collegavo e andavo su. Sì, però mi danno tutta una documentazione fotografica che abbiamo che dicono, Il sentiero qui io non lo vedo. C'è una serie di documentazione storica che abbiamo, tra cui una anche postata recentemente su un profilo Facebook da parte dell'ex presidente del Consiglio Paolo Sant'Antonio che dice Sì, c'era il sentiero, ma rimaneva tutto all'interno delle mura, non passava esternamente alle mura. C'è il discorso che la proprietà nel 2016 mi fa un sentiero nuovo che poi mette il palo 1043 per la lunghezza di circa 300 metri, quindi tira via il sentiero vecchio, me ne crea uno nuovo che passa su nel bosco, ci mette la stagionata, ci pianta le rose. Allora capite che in queste condizioni di questi documenti, la mia certezza vacilla. C'ho una foto del 2012 col cancello chiuso, proprietà privata, che è ancora proprietà del Dante che poi ha venduto nel 2013. E quindi sinceramente mi sono confrontato e ho detto iniziamo una causa legale con queste condizioni o troviamo un accordo. Premesso. C'era Mamma Regione che rompeva le scatole di continuo perché voleva aprire sto benedetto sentiero, quindi mi chiamava anche 12 volte al giorno. Ok? C'era un esco che chiamava e noi dovevamo prendere una decisione perché c'era il sentiero famoso da aprire e altre quattro situazioni in città, una terribile che poi me l'ha risolta il mio collega ex collega con un accordo privato, da risolvere. Quindi è stato un periodo veramente distruttivo. Come abbiamo operato? Abbiamo pensato ragionando, se facciamo una causa ci mettiamo 7-8 anni e con questi documenti in mano non è detto che la vinciamo. È vero, ci sono delle carte che dicono che di là si passava. È vero, ma qualcuno mi ha fatto notare che in un'altra località di Vittorio Veneto, passaggio senz'altro privato, borgo Posoccon, è senz'altro privato. Ci passiamo da 50 anni, però se domani mattina i residenti vogliono chiudere hanno il diritto di chiudere. Sì, certo, perché ci siamo informati e guardi che io sono guardi e sta cosa l'abbiamo

analizzata e mi dispiace mi dispiace dirlo e bisogna comunque vedere i documenti. Comunque, anche questa proprietà privata è inserita nel. No, no, no. Anche questo sentiero è tracciato nelle carte, quindi capite l'imbarazzo nostro nel prendere una decisione con un sentiero che senz'altro bisognava aprire il sentiero UNESCO con la difficoltà di andare a intentare una causa con documenti alla mano. E sono stato il primo a ricredermi vedendo le carte, ragazzi, io ero straconvinto, ma vedendo le carte non son più così straconvinto. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto la mediazione e abbiamo cercato di aprire un nuovo tratto, tratto bruttissimo al momento, che per tentare di aprire per collegare Vidor a Vittorio Veneto che arrivasse a Seravalle. Scelta giusta, sbagliata, mi concede altri 5 minuti in poi non parlo più. Ecco, la proprietà ha proposto lei ti do il diritto di passaggio da sta parte qua, ok? e ti faccio il sentiero. Mio malgrado, non so se abbiamo fatto una cosa, però pensando all'interesse pubblico l'amministrazione abbiamo detto se questo sentiero adesso lo apriamo e poi venisse sistemato alla grande, adesso è lungo 276 metri, sono 50 metri di dislivello, di là erano 300 metri con 35 metri di dislivello, poi si collegava, cioè sono proprio le misure alla perfezione. Se lo rendiamo a tutti fruibile, certo, è un sentiero in salita com'era quello di prima, se la proprietà si impegna e il sentiero e quelli dell'associazione UNESCO si impegnano a sistemarlo bene, secondo me non andiamo a uno scontro che rischiamo di perdere e cerchiamo di fare una mediazione. Questo è il consiglio che do alla sindaca, così e questo è il consiglio che do. Poi fate, per l'amor di Dio, l'importante è raggiungere il risultato. Il risultato, il sentiero, come sapete, da via Roma c'era un cancelletto, era un passaggio storico, l'abbiamo ripristinato, siamo andati su, abbiamo creato dei tornantini fatti malissimo al momento e che si collega con la terrazza degli artiglieri che è stata fatta nel 2008, 2009, quegli anni là. Questa è la situazione. Poi se voi siete bravi e portate casa, riaprite, però e la domanda che mi faccio è qui non so se la cosa io vi ho illustrato come abbiamo agito e perché abbiamo agito in una certa maniera. Se ritenete di agire in un'altra maniera, calcolate comunque che i rischi ci sono, perché ci sono anche le testimonianze di chi veniva giù in macchina, trovava il cancello del Dante, lo apriva, richiudeva il cancello, passava la sua proprietà Rova, il cancello sua proprietà Rova era aperto. Quindi è un qualcosa di difficile e secondo me lungo. Secondo me, se andiamo a sistemare quel sentiero là brutto che è stato creato, lo sistemiamo bene, facciamo il bene di tutti, non andiamo. Con questo accordo sottolineo una cosa, siamo andati a sistemare altre quattro situazioni difficili nel comune di Vittorio Veneto. Abbiamo fatto altri quattro accordi pubblico privato, uno lo ha gestito in persona il mio collega Da Re e su due abbiamo dovuto cambiare il percorso. Chiarissimo, era totalmente in proprietà per non siamo riusciti a cambiare il percorso su un altro c'è stata la disponibilità del proprietario a creare lui un percorso alternativo. Quindi in quest'ottica ci siamo mossi. Ricordo sono state cinque le situazioni in comune che abbiamo risolto con il discorso del cammino Unesco. Altri comuni hanno le stesse problematiche. Il comune di Cison ha tirato via tutti i sentieri perché aveva un sacco di, cioè un sacco di casini coi privati. il percorso, se voi fate il percorso UNESCO nel comune di Cison di Valmarino, lo fate tutto in pista ciclabile e strada d'asfalto, strada comunale, perché veramente non si riusciva a tutte queste difficoltà col privato non si riuscivano a risolvere. Quindi, sindaco, e il consiglio che ho, io sono stato sempre zitto in questi 2 anni e ma la soluzione che secondo me senza star a far cause, intenter cause, abbiamo uno sbocco alla terrazza degli Artiglieri, rendiamolo fruibile a tutti tramite un intervento veramente fatto bene e chiudiamo il discorso. Sono il primo che dice, però qui il proprietario ci ha proposto una soluzione,

no? chiuso bon come è successo in Duomo. In Duomo han chiuso dei sentieri storici e l'assessore De Antonio lo sa e non ci han dato alternativa. L'han chiusi e basta.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Grazie. Cioè se mi dava un altro minuto come Carnelos, cioè non è che, non parlo non parlo

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Sì, ma è anche per rispetto per gli altri consiglieri. Sta facendo il doppio del tempo.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Pensavo che fosse anche interessante dare un punto di vista un po' diverso di quello che è successo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Grazie. Consigliere Da Re. Prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re - Gianluca Posotto Sindaco:

Sì, ringrazio il Presidente che ha lasciato lo spazio al consigliere Posotto, anche perché ha la parte storica e, diciamo, tutta la costruzione di questo percorso. Premesso che sono uno dei 1000 firmatari di quel di. Quindi a suono di dubbio è chiaro che per 1000 motivi. Motivo principale perché ricordo che quando ero in consiglio regionale con il bando Città Murate ho portato mi pare 600, 700 non mi ricordo più quanti soldi per il restauro delle ultime due torri quelle che sono di proprietà del Comune, quindi la sensibilità storica e soprattutto il passaggio di questo percorso. Non va bene? E quindi la sensibilità storica c'era prima, c'è adesso, ci sarà anche domani, al di là delle amministrazioni che possono essere il colore delle amministrazioni. Ripeto, che poi c'è stato il restauro di Brando Brandolini do su per quanto riguarda questo percorso e il finale di questo percorso, sinceramente io avrei preferito il passaggio per i Con Alti venendo giù per la stradina diciamo che arriva praticamente davanti al castello e davanti alla porta nord di via Roma. Quindi, diciamo, dal punto di vista storico, dal punto di vista, diciamo così, anche paesaggistico, sarebbe stato un qualcosa di, secondo me, più bello, però si è deciso così. Ci sono queste problematiche, ma credo che andare in contenzioso con la parte privata, lo abbiamo visto sulla pista ciclabile lungo il Meschio, ci abbiamo impiegato 10-15 anni per risolvere il problema. Alla fine, abbiamo avuto anche diciamo il tribunale che ci ha dato ragione nel senso che non ci ha fatto spostare la ciclabile e come è nata, l'abbiamo pagato. Si paga, e insomma l'esproprio va pagato, anche perché se è stato fatto un esproprio senza dare comunicazione, qualcuno si potrebbe anche arrabbiare se succede. Ripeto, il passaggio, diciamo, sotto il Monte Altare, dalla parte di qua con e qua vado a ringraziare pubblicamente in questo momento, il signor Foda che ci ha dato l'ok per passare, ha chiesto chiaramente che lui in aiuto c'era un muro di sassi che era che era praticamente franato, lo abbiamo ricostruito anche con credo con non tantissimi soldi e quindi quella parte di percorso, quella parte di diciamo così di criticità è stata salvata, diciamo, con il dare-

avere e soprattutto con il buon senso. Buon senso che secondo me bisogna risolvere anche in questa occasione. Ripeto, il passaggio al sotto dal cancello è sicuramente importante, bellissimo. Ripeto, ci sono tanti accessi, soprattutto si arriva sulla terrazza degli Alpini, ma si arriva, ripeto, alle torri. Adesso sta all'amministrazione trovare una soluzione. Io prima di andare in guerra penso alla diplomazia. Dopo, se poi non si può si arriva al resto. Ripeto, come ho detto, io sono uno dei firmatari, ritengo che l'amministrazione e l'ha illustrata Posocco, ma mi pare che ci siano anche delle soluzioni, se poi gli date la possibilità di parlare quei 3 minuti miei li dai a lui. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Se qualcuno vuole replicare può farlo in qualsiasi momento. Poi consiglieri sapete che avete un intervento di 7 minuti e una replica di 5 minuti, quindi se consigliere Carnelos vuole intervenire, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ringrazio la descrizione dei fatti che ha fatto Posocco, che in realtà se nel primo intervento l'avevo posto come una supposizione o una deduzione indimostrata il fatto che tutto fosse avvenuto in accordo, ci fosse stata una interlocuzione fra privati e amministrazione ovviamente dagli atti pubblici non risulta. Posocco ci ha detto che così è avvenuto. In realtà in realtà secondo me questo è stato un errore procedurale. Peraltro, è erroneo pensare che una servitù pubblica o privata non possa sussistere quando non risulta dal catasto è una cosa elementare che tutti sanno. Il diritto è fatto di atti, ma il diritto è fatto anche in particolari situazioni anche da fatti e i fatti nel catasto sicuramente non ci sono. I fatti negli atti notarili certamente non ci sono e giustamente un notaio che è un pubblico ufficiale segna gli atti, non i fatti. A parte il fatto che il consigliere Posocco avrebbe dovuto lui stesso pensare, ma se io son passato io sono un quidam de populo e quindi vuol dire che qualcosa ci deve pur essere. Quello era un fatto. Sicuramente se cercava in catasto o nel registro immobiliare il giorno tale di tali è passato il consigliere Posocco, anzi il cittadino Posocco, questo non lo trova. Come non trova? È passata la terza B della scuola Da Ponte con il professor Brescacin non lo trova, ma sono fatti, avvenuti e dimostrati. Quindi sotto questo profilo in realtà se è così mi pare contraddittorio, Da Re vuole e giustamente ha firmato la petizione per ristabilire il 1043 e quella è la strada. Peraltro, direi anche una cosa qui sotto il profilo legale, lasciatemela dire. Non facciamo in questa pubblica seduta ipotesi alternative condivise, non perché poi ci possono essere riversate contro in un eventuale contenzioso, così come e su questo io do ragione può esserci rivolta contro. Io ovviamente non l'ho visto, ma ci credo perché lei me l'ha detto che c'è scritto c'è una richiesta da parte del Comune di poter passare. Mi piacere Sì, sì, mi piacerebbe tanto che cosa si è sognato quel a far sta domanda. Se tu ti passa passe e mi, comunque, che domande ma non sta in cielo in terra. Lei capisce come e quindi attualmente sotto il profilo strettamente giuridico alternativo è meglio non dire nulla in questa pubblica seduta. E vede consigliere Posocco, anzi ex vicesindaco Posocco, perché ne parlava nella sua veste di vicesindaco, non le è sorto il problema di dire e la soluzione, ma io sono il comune, mi adesso glielo dico, adesso glielo dico, faccio un'ordinanza contingibile urgente che serve per fare il percorso dell'UNESCO. Sarà più pubblicistico di questo. Si fa l'ordinanza. Questo doveva dopo per carità ognuno amministra fa, ma questa è la prova provata che molte volte gli errori fatti da alcuni ricadono su altri. Le rogne maldestramente fatte in passato, ovviamente ora si ritorcono con chi c'è adesso è davvero singolare che la petizione la firmi anche il consigliere

Da Re che era autorevolissimo all'epoca anche come funzione e avrebbe potuto dire, credo, ecco che se fosse stato da re che aveva le redini in Mario avrebbe detto o così o pomun zin zon altri passaggi. Grazie. Ho finito.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Se non ci sono in questo momento non vedo altre prenotazioni, allora, prenoto io come consigliere di Rinascita Civica e vorrei fare anch'io il mio intervento. metto i 7 minuti che aspettano a tutti. Sì, io trovo la questione tanto semplice quanto complessa. È semplice nel senso che io nella mia ricerca ho trovato un unico atto che riguarda il sentiero 1043. È la famosa ordinanza del 2023 con la quale il sindaco facente funzioni ordina al proprietario del muro la chiusura del passaggio e il ripristino della sicurezza. Allora, già il fatto che sia il sindaco che lo ordina, mi viene da pensare che il sindaco ordini su una proprietà pubblica, perché se fosse proprietà privata forse uno lo fa senza la necessità di un'ordinanza e questa ordinanza poi che appunto come sottolineava il consigliere Carnelos, non ha una scadenza, però si presuppone che la scadenza sia superata e quindi, terminata l'emergenza, a mio avviso, il sentiero doveva essere riaperto. Capisco però che poi le sfaccettature siano 1000 e chi segue la vita amministrativa si ricorderà che io nel febbraio del 2024, pochi mesi dopo la chiusura, avevo presentato un'interrogazione al sindaco di allora e fin da subito ho manifestato il mio rammarico per una realtà che riguardava non soltanto Seravalle, ma l'intero territorio delle nostre colline, quelle di Vittorio Veneto e in generale quello delle Prealpi Trevigiane. A mio avviso la rete sentieristica che attraversa un patrimonio collettivo è un patrimonio collettivo prezioso. Costituisce memoria storica, risorse ambientali e attrattiva turistica. Per molti cittadini questi sentieri sono spazi quotidiani di salute fisica e mentale. Per il turismo sostenibile rappresentano un'offerta unica. Paesaggi, tracce storiche del passato, cappelle e oratori come quella di Sant'Antonio, terrazze panoramiche come quella creata dagli artiglieri. Tuttavia, negli ultimi anni, purtroppo, abbiamo assistito a un fenomeno che compromette tutto ciò, la progressiva privatizzazione di passaggi storici e le chiusure dei tratti sentieristici, come ricordava poc'anzi il consigliere Posocco. Questo processo non solo limita la fruizione pubblica, ma costituisce una ferita alla memoria collettiva. Quando un cammino viene sbarrato non si perde solo un accesso fisico, si perde la possibilità di tramandare storie, sentieri di comunità e ricordi condivisi. Nel caso del 1043, oltre al valore storico e paesaggistico, va sottolineato un elemento di grande rispetto civico e cioè per anni, per anni, la manutenzione e la cura di quel percorso sono state garantite da realtà associative che hanno agito per conto del Comune e per il bene del Comune. Cioè il Comune ha incaricato e posso citarle, una è l'Agesci, una è stata l'associazione Artiglieri d'Italia, una è stata la scuola in Maratona, forse non son sicuro, l'associazione Alpini e mi scusi se dimentico qualche altra associazione. Quindi la chiusura odierna non può essere retta senza riconoscere l'impegno di queste persone e il debito di gratitudine che la comunità deve a queste associazioni. Per questo, a mio avviso, e condivido la mozione presentata dal consigliere Giovanni Braido e lo ringrazio e perché ritengo necessario che l'amministrazione intervenga con decisione per verificare le motivazioni e le condizioni che hanno portato alla chiusura del sentiero, eventualmente per insistere con un dialogo con i proprietari interessati. Inoltre, per promuovere politiche locali che impediscano future privatizzazioni di tratti storici, magari attraverso accordi di servitù o protocolli di intesa o pratiche di gestione condivisa, e anche per come ho detto prima, per

sostenere e valorizzare il lavoro delle associazioni locali con strumenti concreti, convenzioni, piccole risorse, campagne di volontariato. Quindi confidiamo nell'impegno della giunta per trasformare questo disagio che ha creato la situazione del 1043 in una opportunità, preservare il nostro patrimonio sentieristico, farlo conoscere a chi pratica il turismo di prossimità e riconoscere pubblicamente il valore delle associazioni che lo sostengano e lo hanno sostenuto. Concludo con un sincero ringraziamento per tutti quei cittadini 1213 che sottoscrivendo la petizione per la riapertura del sentiero, iniziativa, come è stato ricordato prima, spontanea e trasversale, senza nessuna matrice di partito o di gruppo, che hanno concesso di portare l'attenzione dell'opinione pubblica, della stampa locale e questa sera qui in questo consiglio comunale la questione della chiusura del 1043 e come ho detto in premessa, la necessità di preservare la rete sentieri della nostra città. Grazie.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re - Gianluca Posocco Sindaco:

Lei è intervenuto come Rinascita Civica e io qua ho un post di Facebook. Data 13 aprile del 24 abbiamo esplorato l'alternativa al sentiero 1043. Al sopralluogo hanno partecipato Sant'Antonio, Balliana, De Antonio e De Bastiani. Abbiamo trovato un percorso impervio non percorribile da tutti, che richiede più attenzione a scendere e a salire, molto, ma molto più impegnativo del sentiero 143. Sicuramente il nuovo sentiero non è percorribile di una certa età. Inoltre, il sentiero è interrotto a metà da una recinzione oggi come oggi la chiesetta di Sant'Antonio non è raggiungibile da Serravalle e il Comune non ha provveduto a indicare percorsi alternativi. Dal sopralluogo si evince che l'alternativa il classico percorso che raggiunge i resti della chiesetta di Sant'Antonio non può essere questo. Questa situazione si protrae da novembre dell'ordinanza sindacale. aveva disposto la riapertura del sentiero 1043 entro il 30 marzo. Il sindaco Miatto ha informato i consiglieri comunali dei lavori di sistemazione del muro pericolante che sono eseguiti, perciò non è comprensibile perché sia ancora chiuso. Questo è quello post della sua della sua. Tra l'altro conclude rinascita classifica i quattro dell'apocalisse. Questo è un vostro problema. È documentato, cioè l'avete scritto voi. Allora, a questo punto risolvete il problema.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E dovrebbe informarsi meglio perché i quattro dell'apocalisse non sono stati sono stati è un epiteto che è stato affibbiato. non si sono firmati così.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re - Gianluca Posocco Sindaco:

Eravamo in campagna elettorale, e probabilmente l'avete fatto. Quindi se avete evidenziato il problema e dopo 2 anni non l'avete ancora risolto, il problema è vostro, mica nostro o no?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E nessuno ha detto che il problema è vostro. Stiamo qui per risolverlo, forse

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re - Gianluca Posocco Sindaco:

Forse il problema è come uno dei 1000 e passa che l'ha fatto. Evidentemente questo sentiero va bene a tutti, però se dobbiamo fare un'azione diciamo giudiziaria nei confronti nei confronti della proprietà e perdere 10 anni,

ripeto, se c'è se ci fosse e c'è la possibilità di trovare un qualcosa di alternativo, magari passando di lato, non so come cosa, però ripeto, è un qualcosa che se andiamo per un contenzioso è chiaro che il contenzioso comporta anni e anni di battaglie legali con esiti incerti per tutti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere Da Re. Meglio chiuse le finestre. Va bene. Viene anche il Bassetto. Prima Bassetto? E, va bene. Sì, sì.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. No, intervengo anche per dare un contributo alla discussione. Allora, innanzitutto dico al consigliere Da Re che i quattro dell'apocalisse è ce l'hanno affibbiato e qualcun altro ce l'ha detto, non l'abbiamo intitolato noi, tra l'altro era sui giornali, abbiamo ricevuto anche una diffida, ricordo quell'epoca ex presidente del Consiglio Sant'Antonio che è in sala, si ricorda benissimo. Quindi vabbè, chiudiamo quella parentesi un po' così, un po' triste di quel di quei giorni ecco. Allora, venendo a noi, allora io posso dire che la questione non è semplice come è emersa questa sera. La situazione è alquanto complicata, voglio anche in premessa ringraziare le associazioni che sono in sala questa sera, le ha citate prima il presidente del Consiglio, ma in particolar modo l'associazione Artiglieri e il CAI, insomma, e l'associazione Artiglieri che ha realizzato, appunto, la famosa terrazza che attualmente è in pessime condizioni e su cui quanto prima dovremo intervenire in un modo o nell'altro. Ecco, io vorrei dire un'altra cosa. Ogni azione amministrativa, ogni azione che un'amministrazione fa deve essere supportata da degli atti amministrativi. Quindi quello che vorrei dire è che ci stiamo muovendo naturalmente con il contributo degli uffici perché senza la parte degli uffici, la parte avvocatura, la parte dell'ufficio tecnico è difficile muoversi. Non possiamo il sindaco o gli assessori non possono muoverci in autonomia. Quindi per questo io mi assumo tutta la responsabilità se c'è stato e se emerge all'esterno che stiamo dando la sensazione di essere in ritardo o non stiamo facendo nulla. Ecco, io di questo me ne assumo la responsabilità. Così non è. Abbiamo iniziato un percorso di approfondimento e studio di tutti i documenti dal catasto, ma andando a ritroso e come sapete ci vuole tempo anche per andare negli archivi che non sono archivi appunto qui a Vittorio Veneto, ma insomma dobbiamo andare a ritroso per ricostruire appunto la storia di quel percorso e per far questo ci vuole tempo. E detto questo, aprendo questa sera che il consigliere Posocco, grazie dell'illustrazione che ha fatto, chiedo se è stato assistito in questa in questa e dà che uffici? Perché no, ma dico tutti gli atti che lei ha fatti, l'ufficio tecnico e nessuno l'ufficio tecnico, che io sappia ha in questi in questi mesi ha mai avanzato la documentazione che lei è, noi a protocollo non abbiamo trovato nulla. Vabbè, no faccio per dire che trovo strano che si insedia un nuovo sindaco e gli uffici non hanno memoria di quello che è stato fatto prima. Cioè, provo veramente è strano questa cosa. Quindi, voglio dire, ha aperto un nuovo percorso e utilizzando chi è che l'ha aperto il nuovo percorso? Sì, bene. Ecco, bene. Sì, sì, sì. Ok. Bene. L'atto sarà agli atti perché se non c'è agli atti va bene. Ok, va bene. Ok. Quindi chiederò agli uffici di essere un po' più precisi nel reperire gli atti e immagino sia stato seguito anche da altri. Insomma, io ho trovato solo corrispondenza privata tra le parti. Va bene. Ok, detto questo, ciò non toglie che siamo di fronte a una situazione, a una decisione da prendere. Vorrei anche ribadire che abbiamo incontrato la proprietà privata, quindi ci siamo attivati anche per questo confronto. Dal confronto non sono emerse una situazione, come di dire disponibilità, ecco, cioè la parte privata è molto ferma sulla sua

posizione e quindi voglio dire anche l'eventuale decisione o comunque percorso di trovare una soluzione condivisa nell'eventualità penso non sia facile. Comunque nulla è da escludere. L'altra considerazione che è stata fatta, insomma, che ripeto, l'unico documento che abbiamo pubblico è questa ordinanza e per quanto riguarda che strada seguire, noi, ripeto, stiamo ricostruendo tutta la storia di quel sentiero. Penso che se ci sono le condizioni favorevoli e i nostri uffici legali pensano, sostengono che ci sono le condizioni per far sì che ci sia eventualmente una causa legale, voglio dire noi potremmo anche procedere in tal senso. Nel senso, questo, voglio dire, quindi io non escludo l'eventualità di procedere in tal senso. Detto questo, ripeto, ci siamo, ecco, io voglio dire che ci siamo. Questo problema del sentiero è all'interno di tutta una serie di problematiche che stiamo affrontando come amministrazione. Non voglio scaricare responsabilità. Io lo ripeto, se abbiamo perso tempo mi assumo la responsabilità. Direi che effettivamente non ci siamo forse concentrati abbastanza, anche perché, ripeto, i problemi sono veramente tanti e ce ne sono problemi anche urgenti da risolvere quotidianamente e quindi uno sì, voglio dire gli uffici sono stanno lavorando e il problema è che effettivamente c'è bisogna decidere, bisogna concentrarsi, ripeto, fin quando non abbiamo comunque una panoramica completa, ripeto, risalendo agli atti storici siamo momentaneamente ancora fermi su questo. Ecco, io ripeto comunque che sono favorevole all'indicazione che arriva dalla mozione e come non posso non essere favorevole, dico solo che dalla nostra parte ce la metteremo tutta, ecco, questo sì, e anche con un'azione forte, se c'è da fare, guardate, non ci tiriamo indietro. Dall'altra parte rimane il fatto che attualmente noi non stiamo manutentando né la famosa terrazza degli Artiglieri né quello che rimane del percorso 1043, perché rimane un percorso che va da dalla nuova variante alla torre, alle torri non lo stiamo manutentando perché siamo in grosse difficoltà ad accedere, cioè questo il problema, compreso le torri, vabbè. che poi negli anni sono state lasciate, però noi abbiamo grosse difficoltà a mantenere quel pezzo di 1043 che paradossalmente è ancora pubblico e come facciamo a andare a manutentarlo? Ecco un po'. Io mi fermo qua un attimo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, chiesto la parola il consigliere Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Allora, io capisco, diciamo, non si può essere tuttologi, nel senso che quando si fa il sindaco c'è chi prima faceva un mestiere e chi ne fa un altro, chi insegna, chi fa l'avvocato, chi fa il commercialista e quant'altro. Quindi non vado di sicuro a scaricare nei confronti dei sindaci questo problema. Statuisco, dico, cari consiglieri, sto parlando, ogni tanto che interrompe anche voi altri meno, sempre io che interrompo voi, no? Allora, nel 2000, fra le tante cose avevo istituito anche un ufficio legale del Comune di Vittorio Veneto, e l'avvocato ed è sempre lo stesso. Ma a prescindere da quello, sostanzialmente il problema non è un problema, qui lo sa anche l'avvocato Carnelos, come lo sa l'assessore agli affari legali, se parliamo di usucapione o di possesso pacifico ultraventennale in buona fede, ovvero sia io sono passato da quel passaggio per oltre 20 anni, non c'è bisogno di carte, bastano due testimoni che dicano Lì siamo sempre passati per oltre 20 anni. Punto. Cioè il problema lo stiamo creando noi perché non c'è il problema. E qualsiasi avvocato, io conosco l'avvocato di controparte personalmente, professionalmente, una bravissima persona, un avvocato, ho letto la corrispondenza ed è chiaro che lui fa il suo mestiere, perché dice sostanzialmente lì è una strada. Lui dice è un passaggio privato, punto. Io direi anch'io se fossi al suo

posto, cioè se vengo interpellato dai proprietari dico questo, però e concludo perché essendo, diciamo, tra virgolette del mestiere, insomma per me è una cosa abbastanza semplice, ma non perché voglio fare il tuttologo o il presuntuoso. Credo che l'assessore De Nardi sia d'accordo con me, nel senso quella proprietà è anche segretario comunale, se io passo per oltre 20 anni in maniera pacifica e nessuno mi interrompe, io posso chiedere l'usucapione con testimoni. Punto. Dopodiché volete fare tutte le vostre valutazioni cartacee e non cartacee. Qua l'ufficio tecnico non c'entra un tubo. Qua c'è l'assessore agli affari legali, c'è l'ufficio legale, ci sono i testimoni e si deposita l'altro usucapione e risolvete il problema. Dopodiché, come diceva, no, caro Tonon, il don Abbondio, il coraggio uno non se lo può dare se non ce l'ha, giusto? Quindi bisogna trovarlo e fare. Ci vuole poco. L'ho detto l'atto di usucapione ve lo faccio io domani. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego, consigliere De Nardi.

DE NARDI MARTA - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Sì, buonasera a tutti e a tutti. Dato che ci appropinquiamo verso la votazione di questa mozione, per cui ringraziamo ovviamente il collega Braidò e prima ancora il consigliere Bassetto che si sono interessati alla questione che ormai sì, va avanti dal 2023, direi che, diciamo, risulta un po' problematica, dato che è emersa da questa assemblea questa sera, la questione che fa parte delle premesse, no, sull'assenza di atti o documenti formali registrati in relazione a detto passaggio, che un po' era la domanda anche che ha proposto il consigliere Errante. E dunque possiamo togliere questa parte perché la sindaca Balliana dice che appunto negli uffici non ci sono, non è stato trovato nulla in merito e il consigliere Posocco dice che sono stati protocollati. Prima di votare direi che è opportuno verificare questa cosa qui. Un'altra cosa che mi sento di aggiungere è che sì, decliniamo, penso collegialmente la richiesta di aprire l'altro sentiero, invece di questo, solo perché l'idea è che si andrà per vie legali molto lunghe, cioè se l'obiettivo di questa mozione è aprire il sentiero 1043 e ci sono 1213 firmatari, tra cui molti presenti anche esponenti di associazioni eccetera che lo richiedono, non possiamo adesso fare una retromarcia e proporre l'apertura di ulteriore sentiero che tra l'altro è molto più difficoltoso e ricordiamo quello che ha detto appunto la sindaca sul fatto che comunque questa chiusura impedisce anche alla pubblica amministrazione di fare quello che deve, cioè manutentare anche le piazzole eccetera. Grazie. Chiudo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Una replica del consigliere Bassetto. Prego.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie. Anch'io ho ascoltato l'intervento del consigliere Posocco e ha detto che la documentazione è agli atti, per cui abbiamo agli atti la richiesta. Giusto di passare, no? Io non le ho risposto di sicuro perché non è compito mio fare la risposta all'accesso agli atti. Dunque, consigliere Posocco, non deve dire che le abbiamo risposto, perché io non le ho risposto di certo, punto primo. Poi, insomma, è uscito il discorso della causa legale e io però leggendo la proposta di mozione che il consigliere Braidò ha depositato, vedo che comunque c'è scritto che dà una soluzione concordata e condivisa. Quindi penso che quello sia il primo passaggio che da una soluzione concordata e condivisa tra proprietà e comune deriverebbe un discusso beneficio per la collettività cittadina.

Quindi penso che quello sia il primo passaggio che per cui viene invitata l'amministrazione. Sulle perplessità che sono uscite adesso. Io mi sento di fare una piccola proposta, presidente, ovviamente se i colleghi consiglieri sono d'accordo, si può che pensare di sospendere un paio di minuti, riunire la conferenza dei capigruppo, mettere a punto quei dettagli di cui si diceva e poi ritornare qui. Se vuole la faccio io la richiesta di sospensione un momentino.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La mozione è emendabile solo da chi la presenta e quindi dovrebbe in questo caso dovrebbe essere chi la presenta che fa la richiesta che sta facendo lei.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

No, Presidente. Allora è emendabile dal proponente. Nulla vieta che gli altri facciano al proponente la proposta che facciamo di emendare. Fate questo era il concetto. Quindi presidente. Se ci concede una breve sospensione, dico al Presidente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Quello che volete la mozione avrebbe approvata. Se mi è stata richiesta una sospensione io condiscendo sospensione. Sospensione dei capigruppo in aula.

E poi dovremmo vedere se togliere qualcosa. Allora, per cortesia, un attimo di attenzione. Riprendiamo la seduta. Allora, il consigliere Giovanni Braido ha presentato degli emendamenti che adesso il segretario illustrerà, poi voteremo gli emendamenti e dopo rivoteremo la mozione.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Sì. Allora, gli emendamenti presentati riguardano parte delle premesse e parte del dispositivo. La quartultima premessa che recitava che "il tratto di percorso del tradizionale sentiero 1043 interessa una piccola porzione della citata proprietà privata che oltretutto potrebbe ulteriormente ridursi". A questo punto, oltretutto, viene aggiunto "senza in tal modo riconoscere alcun diritto". Poi c'è un'ulteriore modifica che riguarda la penultima premessa che recitava "che è pacifico l'interesse pubblico e non solo", viene modificato come "che è pacifico l'interesse generale". Viene depennato l'ultima premessa che diceva che "non risulterebbero agli atti documenti formali registrati in relazione a detto passaggio". Questa frase viene eliminata e alla fine nella parte del dispositivo, invece, al numero 1: Ad avviare un ulteriore confronto. Viene aggiunto l'ulteriore rispetto si parlava soltanto di un confronto, quindi un ulteriore confronto e al punto 2 recitava: "Nel contempo valutare nell'ipotesi di indisponibilità del privato ad una soluzione concordata e condivisa", e viene cancellata, che non riesco a dire qual è la parola, aspetti che ve lo dico, ovvero ecco, sì, "ovvero" e quindi concordata e condivisa tutte le eventuali strade possibili. Tolto ovvero.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, sì, vi è chiaro? Consigliere, voto. C'è una dichiarazione di voto. Va bene. Sì, va bene. Dichiarazione di voto. Prenoti.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Sì, grazie Presidente. Non voterò contro a questa mozione e ringrazio collega Braido di averla presentata. Allora, penso, è chiaro che la sensibilità verso il patrimonio sentieristico è stata dimostrata e mi

piange il cuore quando succedono queste cose. ricordo che abbiamo tabellato 54 km di sentieri in 5 anni e grazie al lavoro dell'ufficio sport e cultura, grazie al lavoro delle associazioni in città e quando ti trovi davanti quando amministri e ti trovi davanti a questi problemi, comunque devi prendere la decisione più corretta in quel momento. Ricordo che purtroppo in quel momento avevamo pressioni enormi per questa benedetta apertura del sentiero UNESCO con una procedura, appunto, ricordo perché lo sottolineo, la regione ha scaricato sui comuni tutte le problematiche, ok? Poteva fare una procedura, non l'ha fatta perché aveva fretta se avesse fatto la procedura, ma col se e col ma ormai non si torna indietro. In quel periodo abbiamo cercato il dialogo con la proprietà che abbiamo trovato e che ringrazio, ma abbiamo cercato anche tutte le soluzioni legali, abbiamo parlato di possessoria, di tutto quello che poteva essere fatto. Il dubbio, e per questo mi astengo perché è stato uno dei motivi che non mi fa votare a favore, è quando dice che tale percorso è stato effettuato da cittadini tutti da oltre 20 anni attraverso un passaggio pacifico ininterrotto ultraventennale. E su questo è stato un motivo che ci ha fermato da fare questo, perché il sentiero 400 m di sentiero 1043 è provato che sono stato il sentiero vecchio è stato abbandonato, è stato fatto un sentiero nuovo dalla proprietà con tanto di staccionate, rose eccetera, è stata creata una piazzola per la sistemazione della torre del comune e le torri e su questo ci siamo fermati perché non su questo è il dubbio legale. Auspico, sindaca e capisco che è difficile e c'è già un percorso alternativo aperto, che si fa fatica a andar su, cioè fatica per e io credo che con un dialogo con la proprietà e con l'associazione UNESCO, che tanto c'entra in questo, si potrebbe rendere veramente fruibile, ma è una cosa fatta bene che ce ne sono tanti sentieri simili in zona, quel tratto lì, evitare una causa eventualmente infinita e sistemarla. Io confido nel dialogo, cercate la soluzione. Noi siamo qui per non per criticare o così, ma dove possiamo dare una mano. Ma vi ho messo davanti un attimo le problematiche che sindaca lei le conosce perché altrimenti avrebbe anche agito prima e quindi niente, confido nel dialogo e la risoluzione pacifica del problema. Grazie. Il mio voto sarà di estensione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere. Consigliere Toffoli, prego.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Sì, la mia dichiarazione di voto sarà favorevole alla mozione di Giovanni Braido e alla riapertura del sentiero 1043 perché è un sentiero storico, importante, di richiamo turistico e di richiamo per gli escursionisti e quindi avanti tutta e l'apertura prima possibile di questo importante sentiero.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Consigliere Braido. Prego.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Sì, velocemente e ringrazio tutti coloro i quali se voteranno positivamente a questa mozione. il mio interesse non era puramente di cercare di trovare un punto di soluzione di questa vertenza, per cui insomma ben vengano tutte le problematiche che sono state presentate e tuttavia io pragmaticamente da cittadino credo sempre che bisogna sì discutere ma poi fare una scelta e è lecita una via non datur recursus ad alteram, cioè andare su questa strada, quella che sarà decisa, e risolvere questo problema che, insomma, è un problema che secondo me a prescindere è stato affrontato dalla precedente amministrazione. Adesso c'è questa, come giustamente diceva il

sindaco Balliana, ci sono problemi che rimangono, ci sono problemi che sono stati risolti, ci sarà il passaparola o non ci sarà quando ci sarà e comunque poi se si presuppone anche in questo caso la buona fede di tutti e quindi auspico che i cittadini possano, perché noi siamo al servizio dei cittadini, spero si possa contribuire a riaprire questo sentiero, questo passaggio storico. Grazie. Il mio voto ovviamente sarà favorevole.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego, consigliere Bassetto.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente e ringrazio il consigliere Giovanni Braido anche per aver accolto tutte le osservazioni che abbiamo proposto durante la conferenza dei capigruppo e devo dire che davvero le ha accolte tutte quelle che abbiamo apportato. E io annuncio il voto favorevole del gruppo Mirella Balliana Sindaco, auspicando ovviamente una soluzione condivisa e concordata di questo problema che comunque riguarda la città. Mi permetto di rileggere quello che avevo detto in risposta alla sindaca Balliana il giorno in cui mi ha risposto all'interrogazione che un pochino va a spiegare il perché dell'impegno rispetto a questa questione. Non si tratta semplicemente di un segmento che va da A a B. Dietro questo percorso e direi dietro ad ogni percorso ci sono ricordi di un passato più o meno vicino. C'è l'attaccamento civico a luoghi densi di significato, c'è una memoria da conservare ed è la memoria di luoghi, di persone ed è la memoria della nostra città. Per questo era necessario approfondire, comprendere e oggi giungere a questa proposta che invita l'amministrazione innanzitutto al dialogo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie.

BEVILACQUA SILVIA - Consigliere Gruppo Progetto Vittorio Futura:

Grazie. Allora, il voto, io sono gruppo da sola, ma ovviamente favorevole, nel senso di dare anche urgenza a questa cosa, perché Vittorio Veneto è il punto d'arrivo di uno degli storici cammini che sono le Alte vie, no? Adesso si chiamano cammini, ma qui arriva un'alta via da tanti anni, dagli anni 70, da quando sono nati i cammini. Adesso sono cose importanti. Avere l'agilità di cammini, passano altri, ci lambiscono a livello anche di territorio, di diocesi, poi ce ne sono tanti legati ai santi eccetera che sono diventati un meccanismo, no, che unisce la storia, la cultura, lo stare bene, il fare va in modo responsabile e il cammino UNESCO ce l'abbiamo e non possiamo tergiversare in questo senso perché è una risorsa turistica importantissima, per noi che lo possiamo fare e per chi vogliamo ospitare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. scontato, visto anche il tenore degli interventi che sono emersi dalla parte del gruppo del Partito Democratico, il nostro voto a favore con una unica sottolineatura quella della tempistica, dopo quello che è auspicato al punto 1, quindi ulteriore confronto, cercare qualora non portasse molto celermente a una soluzione positiva per quanto riguarda il pubblico utilizzo del sentiero 2043, adire subito alle vie legali, quelle che gli uffici di comune accordo con l'amministrazione comunale riterranno i più opportuni per fare in modo che tale sentiero o tale meglio

memoria, anche come è stata definita, che non solo lambisce, ma parte dal nostro centro storico di Seravalle, possa essere restituita ai cittadini tutti. Grazie.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:
Faccio anch'io una dichiarazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:
Grazie. Consigliere Da Re, prego, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:
Allora, il nostro voto, il mio voto sarà di astensione per il semplice un motivo e per l'illustrazione che ha fatto il mio collega Posocco, ripeto, c'è un'alternativa che era già in atto con la proprietà che è fattibile. È vero che è, diciamo, un sentiero molto più impegnativo, ma ricordo che chi fa quel sentiero e poi fa anche il Monte Altare, non è che poi sia una passeggiata per principianti, è una passeggiata impegnativa. Quindi questa è una soluzione. Percorsi ce ne sono tanti per proseguire poi al di là. Quindi il nostro il mio voto sarà di astensione e auguro e spero che da parte dell'amministrazione ci sia un confronto sereno e soprattutto proficuo per risolvere questo problema.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La mia dichiarazione di voto. Io sono convinto che questa questo consiglio comunale si senta in dovere di accogliere le richieste dei oltre 1000 firmatari della petizione e di quelle associazioni che si sono mosse e ci hanno raccomandato la riapertura del sentiero 1043. Questa, a mio avviso, questa volontà va rispettata e questa delibera va in quella direzione e questa sera ho sentito parlare di utilizzo ventennale del sentiero, quel sentiero quello il 1043, quello che conosciamo. Io, ma molti altri hanno in circolazione una fotografia del dove ci sono le truppe austroungariche, quindi 1918 in via Cavour con lo sfondo del Monte Baldo dove si legge molto bene il percorso del 1043, quindi stiamo parlando di un percorso ultracentenario, quindi il nostro voto è favorevole.

Bene, allora il primo voto sarà il voto per l'emendamento tutte effetto emendato. Effetto emendato, come l'ha letto il segretario. Un attimo che passo. Ho aperto la votazione. Prego, consiglieri, votate.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTI:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Braido G., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Da Re, Posocco)

Allora, abbiamo votato gli emendamenti, adesso votiamo la mozione emendata perché due votazioni il testo emendato. Di solito si votava l'emendamento e dopo e dopo è presentato il testo emendato. Va bene, ne facciamo due che non guastano, quindi ho aperto la votazione per il testo emendato.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE MOZIONE:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Braido G., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Da Re, Posocco)

Mozione approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.8: BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026/2028. VARIAZIONE N. 3.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Punto numero 8, Bilancio di previsione triennio 2026-2028. Variazione numero 3. Illustra la delibera l'assessore Giulio D'Antoni. Prego.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Ok. Quindi, come diceva il presidente, è la terza variazione di bilancio che presentiamo a questo consiglio. L'urgenza è derivata dal soprattutto dal fatto che abbiamo ottenuto un finanziamento da parte della Regione di 279.761 € per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza della strada delle Perdonanze. Era da tempo, insomma, che avevamo in piedi questo lavoro. C'è stata una prima richiesta di finanziamento che non è andata a buon fine. Questa seconda è stata parzialmente accolta, quindi 279.000 € sono messi dalla regione e 210 li dobbiamo mettere noi per arrivare a completare il progetto esecutivo che abbiamo già pronto e che quindi possiamo far partire velocemente l'appalto per 210.238 €. E questa è la cosa più importante, insomma, di questa variazione. Ci sono poi altre variazioni eminentemente tecniche che velocemente descrivo io, ma la dottoressa Dalla Torre e qui per rispondere a tutti gli approfondimenti che ritenete necessari. C'è una modifica tecnica in entrata in uscita di 47.900 € per chiudere la questione dell'IVA su una precedente variazione relegata alla vendita di energia da fotovoltaico, altrimenti non si poteva, diciamo, recuperare l'IVA in qualche modo. Poi c'è l'applicazione di un avanzo vincolato di 21.230 € finalizzato alla manutenzione della segnaletica stradale e ancora 5.000 € per l'allestimento di un nuovo automezzo che avevamo acquistato ancora l'anno scorso che doveva essere completato con sistemazione del cassone. 9.500 € per manutenzione e controlli di impianti termici e la cifra più alta ancora di 26.700 € per la sistemazione dell'impianto di climatizzazione di parte dell'edificio, diciamo, al sopra al quadrilatero che si è rotto e quindi abbiamo un preventivo ancora dell'anno scorso di 26.700 € e quindi qui mettiamo i soldi necessari per poterlo fare. Questa velocemente sono tutti i numeri che formano, che fanno parte della variazione di bilancio che vi sottoponiamo. Come dico, se avete qualche richiesta più precisa di integrazione e di chiarimenti, c'è qui la dottoressa che vi può rispondere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

La discussione è aperta. Chi vuole prenotarsi? Prego, consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, solo un piccolo dettaglio. Volevo capire perché ho preso appunto di questi 24.000 per i refrigeratori. Sì, quello che e mi sembrava tantino e il fatto che ci sia una sola offerta. Ecco, chiaro che adesso bisogna far procedere e volevo chiedere un'ulteriore cosa. Quali sono gli uffici che dovrebbero sovrintendere ai refrigeratori per i poveri consiglieri

comunali, è come si può dire una battuta. Ma mentre in certi posti immediatamente arriva la domanda qui noi moriamo dal caldo, credo sia il posto più caldo del comune e credo che qua nessun funzionario, nessuno abbia mai detto, quei poveri cristi meglio cambien refrigeratori, se per la prossima volta casomai chiedendo più offerte si posse pensare anche a questo. Grazie. Scusatemi, tutti i soldi che Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Consiglieri, se dovete intervenire prenotate, altrimenti. Non vedo prenotazioni, quindi io considero che si possa chiudere la discussione e passare al voto. La discussione.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, la precisazione, consigliere Carnelos, era quella. Il preventivo è stato fatto dalla Bin Servizi, si chiama così, che è l'azienda che gestisce tutti gli impianti di riscaldamento della che è un'azienda pubblica e che gestisce tutti gli impianti di riscaldamento del Comune, insomma. Ecco, quindi si fanno la manutenzione ordinaria straordinaria nel caso siano delle degli attività degli importi che vanno oltre quello che è il contratto di servizio. Chiaro che devono chiedere l'autorizzazione. Adesso ci fidiamo ci fidiamo della, per esatto, esatto. Qui la l'architetto Maddalosso, che poi è responsabile di queste cose, ha detto che ha sentito e che adesso ci chiederà i soldi per poter fare il lavoro anche qui.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Apro la votazione. Prego, votate.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 12 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 1 (Braido G.)
ASTENUTI: 2 (Da Re, Posocco)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 12 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)
CONTRARI: 1 (Braido G.)
ASTENUTI: 2 (Da Re, Posocco)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.9: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, D.L. 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E quindi passiamo al punto numero 9. Adesione alla rottamazione Quinques, che è la quinta. Prego, Assessore De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì. Quindi questa è una previsione della legge finanziaria di dicembre che poi è stata ripresa dalla legge 88 del 22 maggio 2026 che ha disposto l'estensione della procedura di accesso alla gestione della definizione agevolata di cui è un certo articolo ai carichi degli enti territoriali. Cioè questa possibilità di rottamazione con questa norma è stata estesa anche ai comuni. In cosa consiste? consiste nella, diciamo, nella definizione agevolata di tutti i debiti tributari e patrimoniali che risultano dai carichi affidati dal Comune all'agente di riscossione che era a suo tempo l'Agenzia delle Entrate, insomma, ufficio riscossioni e questo per il periodo primo gennaio 2000 - 31 dicembre 2023. Per quanto ci riguarda questa questo periodo va fino al 2016 perché il Comune di Vittorio Veneto fino al 2016 aveva l'Agenzia delle Entrate con l'agente di discussione, poi ha proceduto all'affidamento diretto a delle società private per la gestione di questa discussione, quindi la parte su cui noi possiamo contare è quella relativa a quegli a quei 16 anni dal 2000 al 2016. Ci sono tutta una serie di procedure che adesso verranno, come dire, anche evidenziate e pubblicizzate. Io volevo solo dare un'idea di quello che è il, diciamo, il monte, il monte crediti su cui stiamo discutendo o debiti se la guardiamo da parte degli utenti, che abbiamo di cui stiamo parlando. In pratica i carichi iscritti al diciamo in questo in questo periodo si riguardano 374.426 € per i tributi comunali IMU e TASI e 54.747 per contravvenzione al codice della strada. Quindi questo è il monte, diciamo, di risorse su cui possiamo, diciamo, chiedere, proporre, no, proporre la, diciamo, la definizione agevolata. Adesso, se possiamo approfittare anche per dare alcune indicazioni anche a chi ci ascolta da casa, se c'è ancora qualcuno che resiste, poteva essere 2 minuti che chiedo alla dottoressa di precisare bene che cosa anche le procedure che ci sono che sono abbastanza stringenti perché già in questi giorni dobbiamo comun l'agenzia chi è che doveva essere che emanava quei decreti entro il 15 di giugno chi doveva farlo? L'hanno fatto. Sì. L'agenzia delle riscossioni doveva fare questa questo documento entro il 15 giugno e poi ci sono una serie di scadenze che può parlare lei adesso, sì, sì, la facciamo parlare ospite un ospite al scusi.

DALLA TORRE FRANCESCA: Dirigente:

Grazie. Buonasera. Sì, in realtà il termine l'hanno prorogato al 31 di luglio, però, insomma, è già stato emanato il comunicato per permetterci di comunicare questa delibera. Poi dal 15 settembre Ader metterà a disposizione dei debitori i carichi, quindi quando ciascun debitore entrerà nella propria posizione vedrà quali sono le cartelle alle quali può aderire. Il contribuente poi presenterà la propria domanda entro il 30 settembre e entro il 31 dicembre Ader provvederà a fare questo piano di rateizzazione. Dopodiché dal 31 gennaio 2027 è fissata la scadenza per il pagamento che potrà andare in un'unica soluzione o a rate. Quello che è il beneficio per il contribuente è che può rateizzare fino a 9 anni, quindi in 54 rate e che vedrà stralciate le sanzioni e gli interessi. E per quanto riguarda le sanzioni CDS, anche le maggiorazioni, il vengono stralciati anche gli aggi di riscossione, ma l'unica cosa che si va a recuperare è la quota capitale oppure la sanzione base nel caso del CDS, quindi senza le

maggiorazioni, e le spese di notifica e le procedure esecutive. Per l'Ente il vantaggio sarà quello di vedere qualche riscossione nel senso che non abbiamo alcun carico ancora presente né a bilancio né a stato patrimoniale e perché nel tempo sono si tratta di ruoli che sono stati stralciati. Oltre a questo, erano ruoli ante riforma della contabilità e quindi la gestione veniva fatta per cassa. Quindi proprio per questo non è proprio possibile, non dovrebbero essere presenti a bilancio, altrimenti ci sarebbero stati degli errori nella contabilizzazione. Quindi l'unica, cioè c ci auspichiamo, insomma, un beneficio per le casse dell'ente, anche se gli effetti si vedranno a partire soltanto dal prossimo anno. Mi pare che altro non c'è da dire. E sì. E niente che quindi la valutazione è stata positiva proprio perché diciamo non avendo somme a bilancio non si pregiudicano gli equilibri, anzi possono permettere di migliorarli.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. A questo punto è conclusa l'illustrazione della delibera e quindi apro la discussione del punto numero 9. Vedo una prenotazione. Giulia Bortolotto.

BORTOLOTTI GIULIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie e buonasera a tutte e a tutti. Io ho una domanda banalissima, giusto per capire. Lei diceva che noi chiaramente vedremo gli effetti dal prossimo anno, però teoricamente dovremo conoscere l'entità all'atto della domanda, quindi dovremmo conoscere in anticipo quella che potrebbe essere la disponibilità del 2027. Corretto? Se le segni pure poi ci risponde. Grazie.

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Sì, se non ci sono altre domande, rispondiamo subito. Cioè, in pratica l'Agenzia delle Entrate, diciamo, è precisa nel suo sito quali sono i debiti che gli che gli utenti, insomma, possono, diciamo, rottamare. Ecco, in questo nel periodo che va dal 15 settembre al 31 ottobre. A questo punto il cittadino interessato deve aderire entro dicembre, diciamo, no? Entro il 31 ottobre, scusa. Sì, e poi dal primo gennaio poi possono avvenire i pagamenti. Quindi sappiamo l'importo Sì, sappiamo l'importo complessivo e adesso l'agenzia delle Entrate metterà nel sito le i nomi delle persone e relativo importo, sì, con l'accessi, diciamo, riservati e ognuno potrebbe può, diciamo, in qualche modo accedere, insomma, ecco, e quindi capire qual è il debito che può estinguere in maniera agevolata. Sì. L'importo complessivo è quello che dicevo prima, quello, cioè la ci hanno già detto quali sono le risorse e diciamo comunque i crediti che possiamo chiedere di estinguere rapidamente, sono 374.000 € per i tributi e 54.000 € per le contravvenzioni. Certo. Speriamo bene. Esatto, esatto, esatto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego, consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, volevo una precisazione, una specificazione alla collega Bortolotto. In realtà l'ammontare rottamabile, tra virgolette sono quei 374+54. Ad oggi ovviamente non è possibile sapere quanti di quei soggetti aderiranno alla rottamazione. In ogni caso, anche nel momento in cui dal 15 settembre al 31 ottobre presenteranno le domande, in ogni caso quello è un'entrata presunta a partire dal 27, ma anche quella non è certa perché per esempio nella rottamazione quater che non riguardava i comuni, il monte di domande di rottamazione, dico a caso, era 100. Alcuni hanno provveduto a pagare la prima rata e poi non han più pagato, e così via. Tant'è vero che questa è la ragione per cui poi da un punto di vista finanziario il governo nel

l'anno scorso ha previsto una rottamazione Quinques perché non era riuscito a ottenere tutti quelli che erano previsti dalla rottamazione quater. Quindi anche qui in realtà lo sapremo di anno in anno, dal 27 in poi, quanti di quelli che han fatto domanda han pagato e quant'è, va detto anche questo, la rateizzazione è possibile in 94 rate, purché l'importo minimo della rata che. No, sono bimestrali, raggiunge 50 €. Faccio per dire, se uno avesse un debito di 400, rottamandolo diventano 400, no, diventano 200, rottamandoli potrà farlo in quattro rate bimestrali, quindi pagherà a gennaio, a marzo, a maggio e a giugno avrà finito e così via a seconda dell'entità della quota rottamata.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Fabio Braido.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Da quello che ho capito, gli uffici stimano un'adesione del 40% sui crediti IMU e del 20% sulle contravvenzioni, poco più che una curiosità in realtà e mi chiedevo su quali dati e o qual è stato, diciamo così, l'algoritmo che sta dietro a questa oppure è stata fatta una cosa così spannometrica a sentimento. E la seconda domanda è quanto vale il capitale complessivo nominale rispetto agli oneri di maggiorazione degli interessi, cioè quanto andiamo a perdere sostanzialmente con la rottamazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Chiudo. C'è qualche altra domanda?

DE ANTONI GIULIO - Assessore:

Allora, rispondo. Sì, la dottoressa mi dice che per quanto ho risposto io per evitare un'altra accensione di microfono e dottoressa dice che hanno fatto una valutazione diciamo spannometrica, diciamo, ecco, nel senso anche parlando con altri colleghi, insomma, in qualche modo hanno definito una cosa che non è troppo ottimistica, ma neanche troppo pessimistica. È una via di mezzo. Ecco. (*intervento fuori microfono*) Sì, come diceva se ho capito bene la domanda e cioè noi questi soldi non li abbiamo a bilancio, nel senso che erano Hai sbagliato a capire? Ho capito male. Allora, scusa. (*interventi fuori microfono*) Sì, scusi consigliere, in pratica c'è un elaborato fatto dall'Agenzia delle Entrate abbastanza complesso da leggere dove riportano dei numeri e alla fine ci dicono che l'importo che possiamo che diciamo può essere rottamato è quello lì, nel senso che se ci sono delle voci che non riusciamo no a comprendere. (*fuori microfono*)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, volevo dire all'amministrazione per incentivare l'adesione oltre secondo me oltre che il messaggio pubblico qu sarebbe opportuno, secondo me, è quello che farà l'Ader nello sportello del fiscale, fare proprio anche una lettera al singolo cittadino. Come noi abbiamo i dati, dirgli, guarda, sei debitore di tot, c'è la rottamazione, ti liberi pagando tot. Può darsi che se il tizio vede che aveva una multa che 150 € e con 40 se la cava, può darsi che prima non ci pensasse minimamente a pagare, ma dice "Vabbè, lo guadagni nei 10 anni che non lo paghe, paghi i 40 e così sono a posto." Così era un suggerimento che io direi di chiedere agli uffici se è possibile fare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, allora io posso dichiarare chiusa la discussione. Un attimo il computer è più lento di me. Apro la votazione. Prego. 1 contrario. Han votato tutti qua. Questo qua contrario. Questo Grazie. Chiudo la votazione.

Non è partita. Cosa? Non è partita. Sì. No, adesso sì. Sì. Favorevoli 13, contrari 1, astenuti 1. Immediata esecutività sempre per la rottamazione. Prego, votate. Come prima. Abbiamo concluso il punto numero 9. Grazie.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 1 (Da Re)

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 1 (Da Re)

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.10: RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 E ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 RELATIVA AL BORGHETTO SUL MESCHIO - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICA CARTIERA GALVANI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E passiamo al punto numero 10. Recepimento dell'accordo pubblico-privato e adozione della variante numero 5 al Piano di interventi relativa al borghetto sul Meschio, recupero e riqualificazione dell'antica cartiera Galvani. Illustra la delibera l'assessore Marco Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Dunque, con questo punto all'ordine del giorno, portiamo qui in consiglio un provvedimento importante che riguarda la riqualificazione, la rigenerazione urbana di una parte sì molto importante della nostra città e dal punto di vista amministrativo, come si è detto, il consiglio è chiamato a valutare e a recepire l'accordo pubblico privato con la società LUMA S.r.l. e la contestuale adozione della variante numero 5, il piano degli interventi relativa al recupero dell'antica cartiera Galvani. Si tratta di un complesso molto rilevante che tutti noi conosciamo bene. Alcuni di voi hanno avuto anche la possibilità diversi mesi fa ormai di visitarlo. È un'area che è già interessata da interventi edilizia autorizzati che sono destinati sia a residenza, ristorazione, attività alberghiera, ma che oggi si trova a dover confrontarsi con quello che viene chiamato il PGRA, cioè il Piano di Gestione del Rischio Alluvionale. E si

tratta questo di uno strumento operativo di pianificazione territoriale che è finalizzato a ridurre le conseguenze negative derivanti dalle inondazioni sulla salute umana, sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sulle attività economiche. E i limiti del PGRA, che ricordo sono sovracomunali, hanno costretto e colgo anche l'occasione questa sera per ricordare che costringeranno anche in futuro molte altre attività e di edilizia a doversi confrontare con questa nuova pianificazione e anche a dover, in un certo senso, fare i conti con questa nuova pianificazione perché, appunto, va a inserirsi in maniera sovracomunale e a limitare alcune operazioni. Nella fattispecie il piano vigente non consente di realizzare i posti auto necessari a servire queste nuove destinazioni, perché l'area destinata a parcheggio è classificata come zona con pericolosità idraulica media e quindi fondamentalmente non si può scavare in quell'area là un interrato e serve quindi una soluzione fuori terra che in questo caso il piano di interventi attuale non prevede. Quindi la variante che qui questa sera noi proponiamo di adottare risolve esattamente questo nodo, cioè introduce una nuova scheda normativa, la 7C che consente un volume accessorio per l'autorimessa, riorganizza i percorsi ciclopedonali esistenti nell'area e aggiorna la scheda dell'unità edilizia F131 in questo caso che permette degli interventi di recupero che sono necessari all'attività. Ma il punto su cui mi vorrei soffermare è il beneficio per la collettività, perché questo non è un accordo senso unico. A fronte di una capacità edificatoria riconosciuta, la ditta privata si impegna a realizzare a propria totale spesa quasi 390.000 € di opere pubbliche senza alcun onere per il bilancio comunale. Parliamo quindi di un tratto di pista ciclabile, di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Lazzarini, della pavimentazione di fronte alla piazzetta pubblica davanti alla villa e soprattutto l'illuminazione di tutto il sistema ciclopedonale dell'area, compreso un tratto di quasi 2 km lungo il Meschio che oggi di sera resta completamente buio e quindi è un intervento questo che useranno tutti i cittadini e non solo quelli che abiteranno in questi nuovi edifici. Dal punto di vista economico l'operazione è stata verificata puntualmente dai nostri uffici. Il plusvalore generato dalla trasformazione urbanistica è stimato in circa 557.000 € e il valore delle opere pubbliche a carico del privato supera quanto previsto dalle nostre linee guida sulla perequazione sul contributo straordinario di legge. Sul piano procedurale prima di arrivare qui questa proposta è passata da un'istruttoria tecnica molto approfondita interna ai nostri uffici, quindi ha interessato in particolare l'ufficio urbanistica, i lavori pubblici, le manutenzioni e la polizia locale. Sono stati poi richiesti naturalmente al Genio Civile di Treviso i pareri sismico e idraulico. Il lavoro è stato notevole e colgo l'occasione per ringraziare chi si è speso in questi mesi per addivenire ad una soluzione come quella che vi sottoponiamo. In sintesi, mi permetto di dire che restituiamo a un compendio storico oggi degradato una prospettiva di recupero e lo facciamo facendo sì che chi investe e non la collettività, che sia chi investe e non la collettività a pagare per delle opere pubbliche che ne deriveranno. Grazie. Ora lascerei la parola all'architetto Maddalosso che vi illustrerà ancora più nel dettaglio quali sono le fasi che hanno interessato e che poi hanno portato questa proposta. Grazie.

MADDALOSSO GIOVANNA CARLA - Dirigente:

Buonasera. La delibera prevede il recepimento dell'accordo pubblico privato ai sensi della legge regionale 11/2004 articolo 6 e l'adozione della variante numero 5 al piano degli interventi e i sensi dell'articolo 18 della medesima legge. Una precisazione. L'accordo subordinatamente all'adozione della variante verrà sottoscritto e la sua efficacia sarà

demandata all'approvazione della variante. L'area oggetto di intervento è quella visualizzata nello schermo. Un rilievo dello stato di fatto attuale dove in giallo sono evidenziate le piste ciclabili esistenti e la viabilità carraia mista al ciclabile. L'attuale classificazione dello strumento urbanistico prevede aree edifici di antico impatto di interesse culturale e ambientale in zona A, zona agricola sotto zona di pianura E2 e zone destinate a verdi di rispetto o tutelato. In queste zone non è possibile l'edificazione. La ditta Luma chiede di sottoscrivere un accordo tra soggetti pubblici e privati, come già detto, la variante urbanistica ai sensi del PRGPI, ai sensi dell'articolo 18 per la riqualificazione e recupero del borghetto mediante la realizzazione di una nuova autorimessa pertinenziale fuori terra avente una superficie di metri quadrati 888,15 e un volume di 2575,64 m³ allo scopo appunto di accogliere posti auto a servizio delle nuove destinazioni residenziali e alberghiere. Lo spostamento e la messa in sicurezza dei percorsi ciclopeditoni e viabilistici esistenti, la modifica di intervento su due edifici previste nelle schede F131 e scheda normativa 7. Qui abbiamo il PI PRG stato di fatto e lo stato modificato dove vediamo ecco per quanto riguarda le piste ciclabili, in blu il nuovo tracciato delle piste ciclabili e in giallo la parte che viene soppressa. Ecco qui. Questo viene evidenziato, pur essendo già esistente, comunque viene evidenziato perché graficamente non era indicato. Quindi la pista ciclabile farà questo percorso. Questo blu riprende questo sta nel sedime in cui attualmente. Questo è il nuovo tratto di pista ciclabile che verrà realizzato e poi questi invece sono oggetto di spostamento dall'attuale sedime. Qui si può evidenziare l'attuale sedime era questo e vengono spostate. La scheda normativa 7 prevede oltre alla variante della pista ciclabile anche il nuovo volume, che è concretizzato in quest'area qui. Ecco, per quanto riguarda invece gli edifici, questi due, vengono modificate solo le indicazioni progettuali. Per quanto riguarda questo edificio viene indicata la possibilità di modificare i fori di finestra in quanto gravato da grado di protezione 2, quindi rimane grado di protezione 2 con la specifica solo della modifica della forometria del piano terra. Invece questo edificio Ex porcilaia viene ammessa la ristrutturazione mantenendo superficie e volumi inalterati. La scheda normativa comparativa. Qui si evidenzia meglio la nuova pista ciclabile. La gialla è quella che viene soppressa. Ecco qui. E qui il nuovo volume. È interesse dell'amministrazione comunale favorire il recupero dell'area. Infatti l'assessore parlava di interesse pubblico rilevante ed è stato individuato nella riqualificazione urbanistica dell'ambito con il recupero del compendio immobiliare, l'incremento delle dotazioni territoriali mediante la riorganizzazione dei percorsi ciclopeditoni e la dotazione di illuminazione pubblica della pista comunale, operazione che concorre alla riqualificazione urbanistica della pista ciclabile stessa, miglioramento infrastrutturale con la valorizzazione e la fruizione nell'ambito di questione anche in relazione all'area interessata dal compendio in oggetto non solo sotto il profilo urbanistico-edilizio, ma anche economico-sociale. Le valutazioni tecnico-economiche. Allora, la determinazione delle varianti espresse prima comporta l'aumento praticamente della superficie di metri quadrati 1100 che vanno a ripercuotersi nella quantità di suolo consumabile per il PI, passando quindi da ettari 13.095 a 13.084. L'onere economico rappresentato dalle obbligazioni relative alla realizzazione delle opere di quell'accordo è stato quantificato in totali 281.891,93 e supera la metà del maggior valore generato dagli interventi previsti di 557.745, il maggior valore è dato dalla differenza tra valore iniziale e valore finale diviso 2, quindi 281.427,90. Questo è il dovuto e il realizzato quello che verrà realizzato da parte della ditta 281.891,93. L'onere economico rappresentato dalle obbligazioni di realizzazione dei

nuovi tratti di pista ciclabile realizzati al fine di valorizzare gli edifici privati, quindi gli spostamenti di tratti di pista ciclabile è quantificato in 108.919 € che saranno interamente pagati, compensati dal privato. La parte privata riconosce a favore del Comune un differenziale di 2.555 € per quanto riguarda le permuta, ossia la permuta delle aree di proprietà del Comune con la permuta delle aree di proprietà del privato per la realizzazione delle piste, la differenza genera un valore di 2.550 €. Sono state fatte le tutte le stime del caso che portano alla determinazione dei valori detti prima. Quindi le modifiche si concretizzano nell'inserimento di un nuovo volume, nelle indicazioni nuovi tratti di pista e nelle modifiche dell'individuazione delle modalità esecutive del recupero degli edifici. Il privato si propone quindi di progettare e realizzare a proprio esclusivo carico il nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Lazzarini. Progettare e realizzare l'intervento di asfaltatura della piazzetta pubblica antistante La Villa. Progettare e realizzare l'impianto di illuminazione pubblica della pista ciclabile lungo il Meschio, lunga 1 km, 1900 m lineari. Qui in rosa vediamo le nuove piste. Queste sono a carico del privato. Ok? In cambio di queste il comune cede la parte in azzurro a vantaggio esclusivo degli immobili, la realizzazione della pista lungo via Lazzarini. E poi invece le altre sono piste esistenti, piste esistenti che rimangono tali. L'illuminazione pubblica lungo la pista ciclabile del Meschio è visualizzabile in questa tavola da nord a sud. La spesa dei 108.919 è, come già detto, quella assunta esclusivamente dal privato. Quindi la delibera di questa sera propone di adottare ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11/2004 la variante numero 5 al piano degli interventi e di prendere atto dell'accordo per la realizzazione di interventi come precedentemente detti di 390.811,50. L'iter amministrativo. Dopo l'adozione procederemo con la sottoscrizione dell'accordo entro 30 giorni dall'adozione. L'accordo diventerà efficace, comunque, subordinatamente all'approvazione della variante. Sono già stati richiesti i pareri al genio civile per quanto riguarda la parte idraulica e la parte sismica. Verrà aggiornato il documento di programmazione 26-28 alla sezione strumenti di programmazione negoziata e successivamente all'adozione, verranno inviate alla Regione tutti i documenti per la VAS e la DIA, vinca. Basta, io ho chiuso se avete delle domande.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Avete domande per l'architetto?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Premesso che il mio voto sarà chiaramente favorevole. Perché l'intervento credo sia un intervento importante per la città. Era uno dei tanti punti neri della nostra città e quindi. Però una domanda la voglio fare. Allora il rischio alluvionale che è stato evidenziato e quindi i garage o quantomeno vengono fatti fuori terra. Allora, premesso che non ho visto nessuna prospettiva, diciamo, ma io sono perché le dico perché sono contrario al fuori terra. Allora, dobbiamo capire per quale motivo il rischio alluvionale esiste alla Cartiera Galvani e in piazza Meschio no. Perché allora siccome ho visto questo e quello, non capisco per quale motivo la dobbiamo fare i garage, quindi second che secondo me è un pugno in un occhio in un contesto del genere. Non è possibile che allora 800 metri prima il rischio non c'è e 800 metri dopo il rischio c'è, perché come sempre è sempre soggettivo, no? Gli Enti superiori sono soggettivi, dipende come si alza il mattino. Io voterò chiaramente a favore, ma di questa soluzione del fuori terra non sono d'accordo. Voterò comunque a favore.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo, se non ho interpretato male la norma, che se il problema di Piazza Meschio ci fosse oggi, i piani sotto non si farebbero, ma non perché il legislatore si è svegliato o chi deve decidere, ma perché la norma è entrata in vigore successivamente alla realizzazione dell'intervento di Piazza Meschio. E io dico per fortuna, purtroppo, non so se sia un vantaggio uno svantaggio per il privato. In questo caso sicuramente meglio in questo frangente è un onere in più. Non so se un domani potrebbe essere anche una salvezza non farli non fare i parcheggi sotto. È vero che e credo sia mi collega vicesindaco un paio di settimane fa credo su un quotidiano nazionale c'era una presa di posizione molto dura da parte di amministratori di tutti i colori, meglio soprattutto di uno perché è maggioritario e delle nostre montagne dolomitiche che sparavano a zero contro questo piano, il PGRA dell'autorità di bacino ai più orientali, se non ricordo male il nome, perché di fatto impedisce o quasi qualsiasi tipo di intervento. Se non ricordo male, fra l'altro, ero allora vicesindaco quando abbiamo avuto sempre, penso per un problema del genere il problema della zona Victoria che bisognava, perché non poteva esserci e il tendone, se non ricordo male, per più di 6 mesi. Sono passati tanti anni, han dovuto chiedere, se non ricordo male, mi corregga se non è così, una revisione puntuale per quel sito che se uno comincia a un'amministrazione e comincia a essere costretta a richiedere revisioni puntuali su un territorio, per esempio, come il nostro, noi abbiamo il Meschio che percorre tutto da nord a sud tutto il comune, è un problema no grosso, grossissimo. Quindi il problema, detta francamente, non per dire mal comune mezzo gaudio, ma non è del comune di Vittorio, è di tutta l'area nord orientale in questo caso con questo tipo di bacino. Io mi auguro che chi di dovere, con tutto il rispetto della rilevanza degli amministratori di Vittorio, spero che chi sta più in su, Regione soprattutto i presidenti delle giunte regionali coinvolte, visto che noi in questo ambito c'è Veneto, Friuli e le due province autonome di Trento e Bolzano e insomma si facciano sentire perché obiettivamente effettivamente rischiamo di passare da zero salvaguardia a un eccesso di salvaguardia bloccando molte iniziative che potrebbero avere ricadute molto positive per i nostri territori. Grazie. Ah, ovviamente nel merito, nel merito dico finalmente, mi ricordo che addirittura parecchi anni fa c'era stato addirittura, se non ricordo male, una specie di concorso fotografico anche con Vittorio Sgarbi, se non ricordo male, perché dove venire una roba magnifica, poi tutto è stato abbandonato e per fortuna abbiamo trovato un imprenditore che ha la fabbrica, una delle sue fabbriche nella nostra zona industriale che è si è innamorato della zona e insomma sta facendo, l'abbiamo visto perché siamo stati invitati tutti come consiglieri credo un anno fa circa, non ricordo più, a visitare il cantiere, ha preso per mano quella zona e obiettivamente la sta riportando a vita nuova. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

È chiaro che il mio intervento era non era, cioè entra su Vittorio, ma entra su una normativa che viene fatta a livello a livello regionale soprattutto e io mi ricordo l'aumento del 20% dell'abitativo, no? E fatto su con una con la. Esatto. Allora, applicata a Mestre non ha nessun significato, ma applicata in quel di Cortina cambia tutto. Allora là si è

dato la possibilità al Comune di recepire e di applicare quella legge. Qua facciamo una su un'operazione così importante, non so quanti milioni di euro ci abbia messo, non voglio neanche sapere. È chiaro che per noi è importantissimo questo intervento perché, ripeto, va ad abbellire in un'area che era un'area purtroppo era l'ex Cini prima c'era la cartiera Galvani, da una parte si è fatto qua è rimasto un qualcosa, una favolosa incompiuta che adesso viene aggravata ancora facendo dei garage fuori terra che sono veramente, secondo me, li faranno sicuramente molto bene perché ci sono degli architetti importanti, ma sicuramente una spesa in più per la proprietà e soprattutto un qualcosa che secondo me non serve a niente per applicare una legge. Io sono stato in Regione, ho visto dei progetti di legge che il TSO in applicazione dovrebbe essere fatto molto spesso. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, non vedo altre prenotazioni.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Intervengo giusto per innanzitutto per esprimere soddisfazione per questa per questo importante intervento. È già stato detto, ma penso che sia doveroso da parte, insomma, di tutta la nostra amministrazione e ribadire questa positività di questo intervento rispetto, appunto, ai privati che l'hanno sostenuto e quindi è stato anche abbastanza laborioso e voglio anch'io ringraziare tutti gli uffici perché poi ho seguito e l'assessore Dus, insomma, per quel lavoro che hanno intrapreso che, ripeto, è stato molto accurato, molto particolare, con vari pareri e non è stato semplice. Sul discorso del PGRA vorrei dire che effettivamente sì alcune note potrebbero essere troppo restrittive, ricordiamoci però che siamo di fronte a un territorio molto particolare, quello italiano, dove insomma molto spesso succedono situazioni addirittura catastrofali, cioè nel senso alluvioni, per non parlare di altro, dove in vari territori vediamo situazioni veramente che mettono a rischio la vita delle persone. E io credo che un'attenzione particolare a questi fenomeni vada data, quindi il legislatore o chi appunto redige il PGRA sì, alle volte è calato su territori molto particolari. Io dico che dobbiamo essere anche pronti per avere un nuovo modo di concepire il territorio e di edificare nel territorio, di essere pronti. Quindi non possiamo usare gli stessi strumenti che abbiamo usato fin qua, cioè nel senso ci sono stati morti negli scantinati, cioè abbiamo visto più di una volta nelle città dell'Emilia o in altre zone, quindi sì, alle volte sono restrittivi, però va detto in situazioni PGRA. Praticamente bisogna calcolare il rischio con determinati criteri si possono anche realizzare determinati edifici. Certo che è da tenere in considerazione il fattore idraulico e di alluvione. Ecco, grazie.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Allora, la mia il mio voto sarà sicuramente favorevole, anche con soddisfazione. Ripeto e ribadisco che il rischio idraulico qua è stato applicato in maniera perentoria, quindi andremo a fare, cioè io non sono, cioè cosa facciamo? facciamo il palafitticolo. Allora, dobbiamo capire perché Sandonà è tutto sotto è tutto sotto il Piave. Questo me lo dovrebbero spiegare qualcuno, no? San Donà con 55.000 abitanti. È tutto sotto è tutto sotto sotto il livello del Piave. Bene. Non ho capito perché qua bisogna fare i garage.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Dichiarazione. Posocco. Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Sì, il mio voto sarà favorevole. Complimenti per il lavoro fatto, complimenti per l'intervento e una nota all'assessore Dus, le ho già detta in commissione, i chilometri di pista ciclabile sono 2 km e 2, quindi completate e gli ultimi 300 metri con fondi propri. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Consigliere Toffoli.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni

Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole e complimenti per l'opera che abbiamo avuto modo di visitare assieme ai consiglieri e soprattutto anche perché verrà illuminata una parte della ciclabile che oggi è anche al buio. Quindi grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 15

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 11: COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E passiamo al punto numero 11. Allora, Commissione comunale per le pari opportunità, sostituzione componente dimissionario. L'assessore, se vuole spiegare di cosa si tratta.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Sì, grazie presidente. Buonasera. Brevemente. Allora, la commissione pari opportunità, la commissione comunale pari opportunità è stata insediata, è stata nominata, insomma, nelle figure delle dei componenti di nomina, appunto, del Consiglio Comunale. il 16 settembre del 24, l'11 marzo del '26 una componente, la signora Guariento Fiammetta, ha rassegnato le dimissioni e si rende quindi necessario la nomina di un nuovo componente sempre della parte di minoranza, insomma, dei consiglieri, non consigliere comunali. Quindi questa sera votiamo con l'espressione dello scrutinio segreto la preferenza. Se i consiglieri desiderano indicare il nominativo, dopodiché passiamo alla votazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego, Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Sì. Il gruppo La persona al centro a cui apparteneva la consigliera dimissionaria dà l'indicazione di nominare Nicola Sommavilla. Nicola Sommavilla.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Allora, ricordo che i tre scrutatori sono Thomas Toffoli, Tonon Roberto e Bevilacqua Silvia. 2 e 13. Allora, due voti per Sommavilla Nicola e 13 voti schede bianche. Quindi è nominato Nicola Sommavilla. Questo era il punto numero 11.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.12: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2026.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Abbiamo il 12 che è Individuazione degli organismi indispensabili competenza del consiglio comunale anno 2026. Questi sono i soliti che votiamo tutti gli anni. Se la sindaca vuole illustrare la delibera.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Sì, velocemente. In base all'articolo 96 decreto legislativo 267 del 2000, riduzione degli organismi collegiali. I consigli comunali e le giunte comunali, secondo rispettive competenze, individuano le commissioni, i comitati e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative. E l'elenco è quello dell'anno scorso, quindi gli organismi sono le commissioni consiliare, la Prima, Affari istituzionali, attività sociali, culturali, turistiche, sportive, informazione; la Seconda Commissione: Territorio, sviluppo economico e polizia urbana; la Terza Commissione finanze e patrimonio, società partecipate; poi abbiamo la commissione pari opportunità Tra uomo e donna; poi la commissione consiliare PO area ex Fassina ex Carnielli e la commissione per la valutazione delle civiche benemeritenze. Anticipo solo perché poi il consigliere Da Re, me lo chiede che la commissione consiliare PO area ex Fassina ex Carnielli ho chiesto da circa 20 giorni la convocazione ma dovrebbe arrivare. Abbia pazienza che arriva.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego. Se non ci sono interventi, come presuppongo, chiudo la discussione. Non ci sarà neanche dichiarazione di voto, immagino. Apro la votazione. Bene, chiudo la votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posotto, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva. Immediata. No, no. E quindi con questo abbiamo chiuso anche il punto numero 12.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 13: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI VITTORIO VENETO, TARZO E REVINE LAGO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE. PROROGA.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E adesso veniamo al 13° punto che è quello che è stato aggiunto convenzione fra i comuni di Vittorio Veneto, Tarzo, Revine e Lago per lo svolgimento associato delle funzioni di polizia locale. Proroga. Prego, sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Sì, innanzitutto voglio scusarmi per il poco preavviso dell'introduzione di questo punto all'ordine del giorno, ma siamo stati costretti perché non siamo riusciti a stipulare, a formulare la nuova convenzione. Comunque, come sapete, i comuni di Vittorio Veneto, Tarzo e Revine e Lago svolgono la funzione fondamentale di polizia locale in forma associata. Tale forma associata risale al 2014, 13, ecco, grazie. E l'attuale convenzione è che era appunto stata sottoscritta il 25 giugno 2021, scade il 30 giugno 2021. Considerato che le amministrazioni comunali coinvolte stanno appunto avendo l'interlocuzione del caso e c'è l'interesse di sottoscrivere una nuova convenzione, c'è appunto la necessità di dare una proroga rispetto all'attuale convenzione che è in essere. E tengo a sottolineare che la nuova convenzione che andremo a stipulare è migliorativa rispetto alla convenzione attuale per quanto riguarda il Comune di Vittorio Veneto e quindi migliorativa sia sul piano economico finanziario che per quanto riguarda le risorse umane. E quindi io mi sento di dire che insomma questa collaborazione tra enti è fondamentale e proprio per la natura da cui nasce, da cui sorge, che poi sono decreti normativi nazionali in cui invitano i cittadini e scusate i comuni ad accorpare i servizi. Diciamo che le criticità che forse emergevano è relativamente appunto al territorio che è vasto, al numero di agenti in capo al comando e però diciamo che ci sono dei miglioramenti negli anni, ci sono stati dei miglioramenti e stiamo tendendo sempre all'ottimale. Vorrei ricordare anche l'attuazione del servizio di videosorveglianza fatto assieme agli altri comuni e quindi logico che non siamo mai sufficientemente pronti per coprire completamente tutte le situazioni, però insomma possiamo dire che il servizio ha sempre garantito nel suo complesso una buona efficacia e efficiente in varie situazioni. Ecco,

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Apro la discussione. Interviene il consigliere Fabio Braido. Prego.

BRAIDO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Considerata l'ora cercherò di essere conciso. Vorrei appunto intervenire in merito alla presa di posizione che abbiamo reso poi pubblica da parte del Partito Democratico nei riguardi della proroga di questa di questa convenzione. La nostra posizione non nasce da una sterile banale o banalizzabile contrapposizione tra schieramenti politici e va un po' nel merito della questione. Quindi, la continuità del servizio di polizia locale è un interesse ovviamente pubblico, di interesse generale

che riguarda i cittadini e quindi non ci non ci asteniamo nel dare continuità. Quindi riteniamo doveroso evitare interruzioni improvvise e che potrebbero creare disservizi ai cittadini e quindi anticipo quello che sarà il nostro voto favorevole che contribuirà a garantire la continuità di questo servizio essenziale ai cittadini. Allo stesso tempo, riteniamo che questa proroga non possa essere considerata un automatismo, e che quindi ci debba essere un confronto che non deve prescindere da tutte le condizioni politiche e che si possono andare a creare da qui ai prossimi mesi, soprattutto quando si parla di movimenti politici di ultradestra che si vanno a insinuare nei comuni con cui collaboriamo. Quindi voglio essere molto chiaro su questo punto. I prossimi mesi dovrà aprirsi una riflessione politica seria sul futuro della Convenzione, sulle sue finalità e sulle condizioni politiche minime condivise perché possa continuare a rappresentare un progetto condiviso. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie.

BORTOLOTTI GIULIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. E chiaramente sono d'accordo con quello che ha appena detto il consigliere Braido, però volevo aggiungere una cosa, perché lo dico chiaramente, per me è stata molto sofferta la decisione di come votare questa sera, perché se da un lato effettivamente sento la responsabilità della necessità di fare quello per cui che siamo chiamati a fare, quindi assicurare i servizi migliori cittadini personalmente. ente io non riesco a scindere completamente quello che sono la gestione di un'amministrazione da quelle che sono le finalità, le idee e le politiche di chi? Dei suoi rappresentanti, soprattutto su temi come quello della sicurezza, quindi quello che la nostra polizia locale è in qualche modo, anzi senza in qualche modo, è chiamata ad assicurarci. È evidente che i servizi di polizia locale sono assicurati in un campo di rispetto di norme più generali, però è vero che quello che è la sensibilità politica, le finalità politiche possono comunque muovere gli indirizzi con cui secondo me questi servizi vengono attuati. Si può chiaramente andare da una modalità più attenta a quello che è la prevenzione, l'attenzione al contesto sociale che lo causa e anche nell'andare ad approfondire quali sono magari le cause per rimuoverli di alcuni problemi o comportamenti che riteniamo non adeguati. Per contro, altre modalità forse di politiche o idee possono invece pensare che la sicurezza si assicuri in una maniera un po' più repressiva, mostrando i muscoli senza andare a capire e effettivamente andare ad agire sulle cause. Quindi, ripeto, per me non è stato semplice capire come quale fosse la scelta giusta in questo contesto. È evidente che, come giustamente diceva la sindaca, il tempo è stato anche breve per riflettere e quindi, ripeto, anche per me è fondamentale assicurare la continuità del servizio e quindi la proroga secondo me è inevitabile, però per me è veramente fondamentale per rispetto di quelli che sono la nostra sensibilità, ma secondo me anche i principi in base a cui la nostra amministrazione si si muove e che dichiara che usiamo il tempo che questa proroga ci concede per fare una riflessione che sia seria nel merito per valutare se è possibile continuare questa collaborazione, quali siano le modalità, in qualche modo le premesse e le garanzie anche politiche di sotto cui questa nuova collaborazione potrà o eventualmente nascerà. Nel frattempo, un'altra delle cose che sicuramente mi ha convinto che questa sia la scelta corretta è che so e confido che anche nel tempo di questa proroga, mentre capiremo quali sono per noi appunto i requisiti necessari, la nostra forza di polizia locale continuerà ad applicare quella che è la sua professionalità, quella che è la sua sensibilità e che quindi in ogni

caso avremo un servizio equilibrato, rispettoso e attento al contesto alle situazioni in cui opera. Grazie. Volevo condividere questa riflessione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliera Bortolotto.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Sì, innanzitutto vorrei dire che la proroga è per 3 mesi fino al 309/2026. Sì, io capisco le perplessità del, insomma, del consigliere Braido Fabio e della consigliera Bortolotto. Vorrei solo anche aggiungere alcuni elementi, giusto anche per fare un attimo di riflessione tutti assieme, insomma, rispetto alle funzioni della polizia locale che sono veramente attinenti a quelle che sono le normative nazionali. Voglio dire, la polizia locale ha una certa autonomia, ok, e risponde a quelle che sono le leggi dello Stato e le normative nazionali. E mi, cioè, posso confermare che innanzitutto l'azione fatta in questi anni è sempre stata un'azione di normale polizia locale, di prevenzione e ci sono sì degli input che possono essere dati, ma questi input non vanno mai a vedere quella che è il diritto delle persone e quindi nessun tipo di sindaco a prescindere potrà mai, ecco, questo lo voglio dire, agire in un in un modo o nell'altro facendo pressioni che vanno al di là di quelle che sono il rispetto delle normative. Quindi mi sento di dire, ma proprio perché penso che sia anche giusto e corretto nei confronti dei cittadini, poi dei nostri comuni, dei nostri territori, perché stiamo ragionando sempre in ambito territoriale molto vasto e voglio dire e i sindaci a prescindere dal colore politico, voglio dire, hanno sempre dimostrato un'attenzione particolare per i loro territori e delle sensibilità. Io penso che con il sindaco Bof e qui citiamo direttamente insomma c'è sempre stata un'ottima collaborazione e come con tutti gli altri sindaci a prescindere dal colore ripeto, politico e penso che il compito di un sindaco sia quello soprattutto di amministrare un territorio, naturalmente con le idee e i valori in cui in cui crede. E certo, ripeto, è che la convenzione in sé, se la leggete, non dà spazio a nessun tipo di pressione particolare rispetto alla polizia locale, che dico il comandante in questa fattispecie è autonomo e assolutamente non può, tra virgolette interpretare volontà dei sindaci o di altri amministratori che vadano al di là dei principi costituzionali e voglio dire normativi di legge. Quindi adesso la riflessione possiamo sicuramente farla. Ecco, mi sento di garantire fin da subito, insomma, che le convenzioni, come sono state scritte e strutturate danno ampio margine di garanzia per tutti i cittadini appartenenti ai nostri territori.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Una replica dei Giovanni Braido. No, un intervento. Non è replica. Un intervento. No, no, un raro intervento. Un raro intervento.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Non è una replica. Un raro intervento. Raro. Poche parole, ma buone. È spento. È spento. È prenotato così. Si sono prenotato così. Allora, io invece da un punto di vista amministrativo, perché credo nelle cose concrete, no? le ideologie che si fanno quando si ha la pancia piena. Sono contrario all'estensione della polizia municipale agli altri comuni per il semplice motivo che ci siamo sempre lamentati che mancano personale, che non c'è cura sul territorio e quant'altro, ma proprio perché non voglio che il mio voto negativo sembra, sembri un voto un voto contrario nei confronti del sindaco Bof di cui ho stima, mi asterrò.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere Carnelos. Prego.

CARNELOS GRAZIANO: Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì. Mi aggancio al alcune espressioni del sindaco, idee e valori. Certamente è un dato normale quello dei buoni rapporti e necessari rapporti istituzionali fra i sindaci a prescindere dal colore politico che ogni sindaco ovviamente ha. Questo è basilare nell'ambito, come si può dire, dell'assetto istituzionale degli enti locali e di tutti gli enti sovraterritoriali. La presa di posizione del Partito Democratico nasce dalla necessità valoriale di sottolineare anche come si può dire che, vi è in ogni comune la necessità di una visione nazionale di come vanno le cose. A forza di ignorare e di considerare ogni singola amministrazione un qualcosa di a sé stante rispetto agli altri. Se notate, negli ultimi decenni si sono sdoganati personaggi, idee, valori che ritenevamo fossero ormai a appannaggio della storia passata. E non è una questione di valutazione personale del sindaco Tizio, del sindaco Caio o del sindaco Sempronio. È solo la presa di coscienza che davvero mai mi sarei immaginato che la nostra marca gioiosa, potesse esserci qualcuno che a capo di un'amministrazione pensa che il femminicidio non esista. Pensa che i bianchi son meglio dei neri. Eppure, eppure questo è passato. Questo non fa, come si può dire più accapponare la pelle. Ed è indubbio che da un punto di vista strettamente, come si può dire, operativo il fatto che vi sia una collaborazione fra enti è importante, però davvero resto esterrefatto al pensiero che la polizia locale possa, non lo so, pensare che il sindaco pensa così, normale, insomma, è come si può dire un cartellino giallo quello che il partito ha dato. Va detto anche che probabilmente è una rara vis, probabilmente è un qualcosa di estemporaneo, perché guardandoci, l'ho detto già qualche altra volta in questa aula dei partiti nazionali ci sono rimasti noi e Thomas Tofoli. E questo avviene non solo da noi ma in linea generale. Siamo diventati delle monadi oscillanti. Allora, ecco, ha anche proprio un significato di carattere politico questa presa di produzione. Attenzione, attenzione. E ovviamente nella convenzione, se questa sarà la l'orientamento dell'amministrazione, metteremo qualche puntino, qualche termine essenziale che caratterizzi. La sicurezza non è neutra. Ah! un contenuto deve esserci in ogni momento è vero. Le leggi sono rispettate, devono essere rispettate, ma sappiamo come se non c'è una tensione valoriale le norme possono essere come la chewing gum. Dove le tiri vanno. E allora ecco che il presidio di un'amministrazione democratica e ovviamente si capisce del termine costituzionale del termine, che in questo nostro paese, in tante parti ormai è considerata, come si può dire, vecchiume. No, no. E credo che molti di noi, un due mesi fa, mai avrebbero pensato che in queste Prealpi ci hanno conosciuto la resistenza, in queste Prealpi che hanno visto e che sanno cos'è la privazione della libertà a capo uno di questa amministrazione potesse andarci qualcuno che celebra la decima massa, non come sterminatori, ma come eroi, da accapponare la pelle, eppure la realtà e vuole essere anche un segnale. È vero, tutti i sindaci si vogliono bene istituzionalmente, ma credo che questa nostra posizione dia la forza al sindaco anche di, come si può dire, nei rapporti istituzionali far capire che a Vittorio siamo di un'altra pasta. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego.

BORTOLOTTI GIULIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, se non c'è nessun altro che voleva intervenire, volevo fare solo una precisazione e anche perché non mi vengono attribuite cose che non ho detto e che nemmeno penso. Io non sono arrivata assolutamente a pensare che

potessero essere esercitate delle pressioni sulla forza di polizia o cose di questo genere, ma io credo che comunque la politica e le politiche si concretizzino anche solo con le scelte e visto che la nostra polizia locale non può essere ovunque, anche solo indicazioni di quali sono gli interventi a cui dare priorità è comunque una scelta politica e che viene influenzata da quelle che sono le priorità e il pensiero politico di che queste indicazioni le dà. Quindi semplicemente questo, non volevo dire che nessuno pensa di uscire dalle norme o che vuole fare pressioni sulla polizia locale. Assolutamente. L'altra cosa, io non metto in dubbio le intenzioni e la collaboratività del sindaco Bof. Non ho motivo di pensarlo assolutamente e però io mi posso basare solamente su quello che lui dichiara pubblicamente o le idee che sostiene pubblicamente. Quindi basandomi su quello, io sento una sensibilità completamente diversa che secondo me si concretizza in scelte e linee guida che potrebbero essere molto diverse perché hanno degli obiettivi e degli intendimenti diversi da quelli che secondo me in realtà caratterizzano un'amministrazione di centrosinistra o un'amministrazione che ha i valori che noi abbiamo dichiarato di avere, le finalità e le modalità di scelta che noi abbiamo dichiarato di avere. Quindi, semplicemente su questo io penso che dovremmo prenderci il tempo di riflettere, scegliere insieme quali sono le priorità e quali sono gli obiettivi e come vogliamo politicamente suggerire l'indirizzo della nostra forza di polizia. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie, consigliere. Mi sembra che abbiamo esaurito le prenotazioni e quindi gli interventi, quindi posso dichiarare chiusa. Aveva interpretato il suo gesto. Posso considerare chiusa la discussione e non so se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La persona al Centro - Gianluca Posotto:

Ho assistito un po' un qualcosa che non fa parte della mia mentalità, cioè etichettare una persona a seconda di dove sta politicamente quando Gianangelo Bof era Gianangelo Bof quando era della Lega lo sarà se sarà da Vannacci, lo sarà se diventerà del Partito Democratico, non lo so. Io da persona libera non etichetto le persone se in base a che a seconda di che partito a che partito appartiene. Tra l'altro, tra l'altro i valori dov'erano quando Gianangelo Bof ha fatto la campagna elettorale per questa amministrazione in quanto amico mio e molto amico del collega da re che andava in giro perché al ballottaggio votassero tutti per Bof. Ma lì Gianangelo Bof andava bene. Entrando nel merito, entrando nel merito e io voterò contrario a questa proroga, semplicemente perché è un periodo che adesso tempo libero ne ho molto di più di prima e mi permetto di andare in giro anche a correre. Frequento molto i laghi di Revine e siccome ce l'ho anche su con la proroga che avete fatto ad Abaco, il servizio che è stato prorogato poi la convenzione Abaco, io vedo i nostri vigili che durante il periodo primaverile, estivo e autunnale vanno semplicemente a controllare a Tarzo e Revine se uno ha pagato o no il parcheggio e quindi vedere la nostra polizia municipale che è lì che fa quello che fa la signorina o il signore di Abaco qua e in centro o a Seravalle nei parcheggi blu a me non E quindi è un suggerimento che nella prossima convenzione che ci dovrà essere un vigile faccia il vigile, quindi controlli territorio, non faccia il riscossore per dei comuni a cui si che vengono pagati dei parcheggi perché son t quelle zone sono tanto frequentate da molti turisti. Ecco, quindi il mio voto sarà contrario.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

E questa era la dichiarazione di voto. Non ce ne sono altre.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Io intervengo giusto perché io penso sia doveroso innanzitutto ringraziare tutti gli agenti di polizia locale e il corpo di polizia locale intercomunale di Vittorio Tarzo e Revine Lago e per l'azione che stanno portando avanti in generale. Io, voglio dire, li sto seguendo passo dopo passo, giorno dopo giorno e assolutamente stanno facendo il massimo per la per Sì, stanno facendo il massimo in varie situazioni, delle volte sono anche sotto organico, per sappiamo che c'è un turnover continuo e li devo ringraziare perché più di una volta operano anche in situazioni particolari, naturalmente in collaborazione con le altre forze anche dell'ordine, sono delle volte chiamate a intervenire dove non è la loro neanche competenza e dove dovrebbero intervenire altre forze dell'ordine. E quindi io ripeto, lei consigliere può naturalmente esprimere il voto che crede meglio. Mi sento insomma comunque di dire che stanno facendo anche una azione sul territorio di presenza abbastanza. Sì. a Vittorio. Vabbè, ok. No, io non penso che sia così, ma comunque vabbè, sarà così. Ecco, poi volevo solo dire e chiudo qua, ripeto, che gli obiettivi che sono, e le finalità che sono all'interno delle convenzioni, che voi naturalmente avrete letto questa convenzione non mi sembra, cioè nessuno nell'interlocuzione che stiamo avendo tra sindaci, nessuno ha messo in discussione gli obiettivi che sono scritti qua dentro. Ecco, mi preme sottolineare questo, cioè il sindaco Bof non ha assolutamente portato nessun obiettivo diverso da quelli che sono qua dentro. Tra l'altro la conferenza dei sindaci dà l'obiettivo, gli obiettivi. La conferenza sindaci è composta da dalla sottoscritta da Magagnin e da Bof. E io penso, ripeto, che in una situazione un territorio come quello di Treviso e del Vittoriese, anche su altre tipologie di convenzioni che abbiamo con altri comuni di diverso colore politico, insomma si è sempre stato salvaguardato quello che è il buon senso, i valori, ripeto, costituzionali e di responsabilità che ogni sindaco ha. Poi ripeto, tutto è discutibile, naturalmente e mi ci aggiorniamo rispetto a questo. Ecco, grazie. Voto favorevole.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Bene, chiusa la discussione. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Apro la votazione. Prego, votate.

PRESENTI N. 15

FAVOREVOLI: n. 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braidò F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)

CONTRARI: n. 2 (Da Re, Posocco)

ASTENUTI: n. 2 (Braidò G., Toffoli)

Delibera approvata. Adesso votiamo l'immediata esecutività. Prego.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 11 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braidò F., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Tonon)

CONTRARI: n. 2 (Da Re, Posocco)

ASTENUTI: n. 2 (Braidò G., Toffoli)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Ringrazio tutti i consiglieri, chi ci ha seguito fino adesso da casa e do appuntamento alla prossima seduta. Grazie a tutti e buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 23.40 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita